

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO



**Nucleo di Valutazione di Ateneo
Organismo Interno di Valutazione**

**RELAZIONE ANNUALE
A.A. 2011/2012, anno solare 2012**

Teramo, 5 giugno 2014

Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012

La presente relazione è stata redatta dal Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Teramo, istituito per il biennio 2013-2014 (D.R. n. 137 del 9/4/2013 e D.R. n. 139 del 22/4/2014).

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO:

prof. Aurelio Muttini (Coordinatore)
prof. Giovanni Di Bartolomeo
prof.ssa Francesca Fausta Gallo
prof. Mauro Maccarrone
studentessa Daniela Magnacca
prof.ssa Antonella Paolini
dott.ssa Emanuela Stefani

Ufficio di supporto del Nucleo:

dott.ssa Amalia Cameli (Responsabile)
dott.ssa Loredana Toppi
signor Francesco Capitanio

**Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012**

INDICE

1. VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	pag. 4
1.1. La metodologia adottata	pag. 4
1.2. Il questionario	pag. 5
1.3. L'organizzazione della rilevazione	pag. 5
1.4. Risultati dell'indagine	pag. 8
1.4.1. Analisi a livello di Ateneo	pag. 8
1.4.1.1. Sezione A Il grado di copertura dell'indagine e le caratteristiche del campione	pag. 8
1.4.1.2. <u>Sezione B</u> Aule ed attrezzature (adeguatezza delle aule ed attrezzature per le attività didattiche principali e quelle integrative)	pag. 8
1.4.1.3. <u>Sezione C</u> Carico di lavoro e organizzazione della didattica	pag. 9
1.4.1.4. <u>Sezione D</u> Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	pag. 10
1.5. Analisi a livello di Facoltà	pag. 11
1.5.1 Facoltà di Agraria	pag. 11
1.5.1.1. <u>Sezione A</u> Grado di copertura dell'indagine	pag. 11
1.5.1.2. <u>Sezione B</u> Aule ed attrezzature	pag. 11
1.5.1.3. <u>Sezione C, D, E, F</u>	pag. 12
1.5.2. Facoltà di Giurisprudenza	pag. 13
1.5.2.1. <u>Sezione A</u> Grado di copertura dell'indagine	pag. 13
1.5.2.2. <u>Sezione B</u> Aule ed attrezzature	pag. 13
1.5.2.3. <u>Sezione C, D, E, F</u>	pag. 14
1.5.3. Facoltà di Medicina Veterinaria	pag. 15
1.5.3.1. <u>Sezione A</u> Grado di copertura dell'indagine	pag. 15
1.5.3.2. <u>Sezione B</u> Aule ed attrezzature	pag. 15
1.5.3.3. <u>Sezione C, D, E, F</u>	pag. 16
1.5.4. Facoltà di Scienze della Comunicazione	pag. 17
1.5.4.1. <u>Sezione A</u> Grado di copertura dell'indagine	pag. 17
1.5.4.2. <u>Sezione B</u> Aule ed attrezzature	pag. 17
1.5.4.3. <u>Sezione C, D, E, F</u>	pag. 18
1.5.5. Facoltà di Scienze Politiche	pag. 19
1.5.5.1. <u>Sezione A</u> Grado di copertura dell'indagine	pag. 20
1.5.5.2. <u>Sezione B</u> Aule ed attrezzature	pag. 20
1.5.5.3. <u>Sezione C, D, E, F</u>	pag. 20
2. SERVIZI AGLI STUDENTI	pag. 22
2.1. Interventi finanziari dell'Ateneo e dell'ADSU	pag. 22
2.2. Il sistema di tassazione e contribuzione	pag. 26
2.3. Le collaborazioni lavorative degli studenti	pag. 23
2.4. I servizi per gli studenti disabili	pag. 27
2.5. I servizi per la mobilità internazionale	pag. 29
2.6. I servizi di orientamento e tutorato	pag. 30
2.7. I servizi bibliotecari ed informatici	pag. 31
2.8. Gli stage e i tirocini curriculari	pag. 31
3. ATTIVITÀ DI RICERCA	pag. 33
3.1. L'impegno e la spesa dell'Ateneo per la ricerca	pag. 33
3.2. La formazione e l'avviamento alla ricerca di giovani studiosi e i Dottorati di ricerca	pag. 34
3.3. Il cofinanziamento di progetti di ricerca di rilevante interesse locale, nazionale, internazionale	pag. 37
3.4. La valutazione del Nucleo	pag. 39
4. RELAZIONI TRA IL SISTEMA DI FINANZIAMENTO E I RISULTATI	pag. 41
4.1. Il quadro normativo di riferimento	pag. 41
4.2. L'FFO 2012: il quadro generale	pag. 43
4.3. I risultati anno 2012	pag. 45
4.4. La dinamica gestionale dell'ateneo	pag. 47
4.4.1. La situazione finanziaria e patrimoniale	pag. 47
4.4.2. La situazione dei Dipartimenti dell'ateneo	pag. 49
4.5. La valutazione del Nucleo	pag. 52

1 - VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Introduzione

La rilevazione ha l'obiettivo di misurare e quindi di valutare la percezione degli studenti che frequentano le lezioni relativamente l'organizzazione dell'attività didattica, le lezioni svolte dai docenti, nonché la quantità e qualità delle strutture che l'Università degli studi di Teramo mette a loro disposizione, ed ha la finalità di suggerire agli organi politici d'Ateneo modelli organizzativi didattici che meglio rappresentino le esigenze degli studenti, valorizzando e migliorando quegli elementi già positivi e modificando quelle situazioni che ostacolano il buon funzionamento del sistema. Il disegno complessivo dell'indagine è stata condotta attraverso la somministrazione di un questionario agli studenti frequentanti i singoli insegnamenti impartiti all'interno di ogni Corso di laurea.

1.1. La metodologia adottata

La rilevazione effettuata è di tipo censuario, nel senso che il NUVA si propone di rilevare le opinioni di tutti gli studenti frequentanti all'interno dei singoli insegnamenti attivati. L'unità di rilevazione è, pertanto, l'insegnamento impartito all'interno di ogni singolo corso di laurea attivato nelle cinque Facoltà (Agraria, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche).

L'attività di organizzazione, distribuzione dei questionari e di elaborazione delle risposte pervenute è coordinata dall'Ufficio di supporto, in stretta collaborazione con il NUVA stesso.

Tale attività può essere sintetizzata nelle seguenti fasi:

- a) *Censimento della programmazione della didattica*: sono censiti tutti i singoli insegnamenti impartiti, che si differenziano, oltre che nella denominazione del corso, anche in funzione: (i) del docente che impartisce l'insegnamento, (ii) del corso di laurea al quale l'insegnamento è attribuito, (iii) della Facoltà al quale esso afferisce. A tal fine, è stato predisposto un sistema di codifica per i caratteri: *Facoltà, Corso di laurea, Docente e Insegnamento*; il singolo insegnamento impartito risulta, in questo modo, univocamente identificato dall'accorpamento dei codici relativi ai quattro caratteri rilevati simultaneamente.
- b) *Distribuzione e compilazione del questionario*: tale fase si avvale della collaborazione di studenti assegnati (ex legge 390/91) all'Ufficio di supporto del NUVA e opportunamente addestrati. I rilevatori raggiungono le aule nelle quali sono impartiti i singoli insegnamenti e distribuiscono il modulo cartaceo con le domande effettuate e il modulo a lettura ottica sul quale vanno apposte le risposte. In particolare, è compito dei rilevatori spiegare le modalità di compilazione del modulo a lettura ottica, nonché esplicitare i codici che devono essere utilizzati per identificare quel particolare insegnamento e differenziare gli studenti a seconda dell'appartenenza ai diversi corsi di laurea e Facoltà qualora, soprattutto, si tratti di insegnamenti mutuati. La rilevazione è effettuata all'inizio o alla fine dell'ora di lezione, in accordo con i docenti del corso.
- c) *Raccolta dei questionari compilati*: l'operazione è effettuata dai rilevatori. I moduli a lettura ottica e i moduli con le domande (sui quali gli studenti trovano uno spazio dedicato a possibili considerazioni personali sull'insegnamento e sulle strutture) sono inseriti (in forma anonima) in una busta, assieme ad un cartellino con le indicazioni relative all'insegnamento impartito, al docente, ai corsi di laurea e alle Facoltà individuate (che verrà utilizzato nella prima fase di acquisizione delle risposte, in modo da verificare l'esattezza dei codici utilizzati); tale busta viene sigillata e siglata immediatamente in aula dal docente titolare dell'insegnamento (al fine di garantire lo stesso dalla possibilità di "sostituzione" della busta stessa). È compito del rilevatore consegnare tutte le buste sigillate all'Ufficio di supporto del NUVA.
- d) *Acquisizione ed elaborazione dei dati*: una volta ricevute le buste sigillate, l'Ufficio di supporto del NUVA predispone l'archivio dei dati mediante l'utilizzo di un lettore ottico, elabora le risposte degli studenti, che verranno, poi, considerate sia in forma disaggregata

Nucleo di Valutazione di Ateneo Relazione Annuale 2012

(ossia, per singolo docente ed insegnamento), sia raggruppando tra loro i diversi corsi di laurea, le Facoltà ed, infine, l'Ateneo nel suo complesso.

- e) *Pubblicizzazione dei risultati*: i risultati delle singole elaborazioni sono resi pubblici in forma aggregata (ossia per Corso di Laurea, per Facoltà e per Ateneo) nelle relazioni che ogni anno il NUVA è tenuto a predisporre. Per quel che riguarda le informazioni relative ai singoli docenti, queste vengono spedite (per motivi di *privacy*) solamente ai docenti che hanno impartito quel determinato insegnamento, nonché, per conoscenza, al Magnifico Rettore dell'Ateneo. Ai Presidi delle singole Facoltà vengono inviati i dati relativi ai docenti che impartiscono lezioni all'interno della specifica Facoltà.

1.2. Il questionario

Il questionario è suddiviso in *otto* sezioni.

Nella *prima* vengono codificati i caratteri relativi all'insegnamento sottoposto a valutazione: Facoltà, Corso di laurea, Docente e Insegnamento. Nella *seconda* sezione vengono poste domande relativamente alle caratteristiche dello studente rispondente: l'età, il sesso, la scuola di provenienza, l'anno di corso (o di fuori corso) nonché le eventuali conoscenze preliminari per affrontare l'insegnamento impartito. Nella *terza* sezione vengono valutate le aule e le attrezzature a disposizione degli studenti, richiedendo ai rispondenti un giudizio sull'adeguatezza non solo delle strutture utilizzate ai fini della lezione, ma anche di quelle utilizzate durante lo svolgimento delle esercitazioni. La *quarta* sezione è dedicata al carico di lavoro e all'organizzazione della didattica; si richiede agli studenti non solo un giudizio sull'adeguatezza dei carichi di lavoro relativi al corso valutato, ma anche sulla sostenibilità dell'impegno in funzione dei corsi previsti in parallelo, dell'orario complessivo dei corsi in parallelo, e del calendario degli esami. La *quinta* sezione riguarda la valutazione delle lezioni, attraverso la quale, oltre a verificare l'effettiva presenza del docente durante l'orario di lezione, viene verificata la corrispondenza delle lezioni ai programmi e ai calendari ufficiali, l'adeguatezza del materiale didattico consigliato e la capacità didattica del docente; per questa ultima si chiede, in particolare, una opinione sulla chiarezza nell'esposizione degli argomenti, sull'approfondimento degli argomenti trattati, sulla capacità di suscitare interesse e motivazione verso gli argomenti, sulla reperibilità del docente durante l'orario di ricevimento, e sulle lezioni del corso nel loro complesso (valutazione del docente con una domanda diretta). La *sesta* sezione si riferisce alla valutazione delle eventuali esercitazioni (qualora, ovviamente, siano previste nell'insegnamento in oggetto); in questa fase si chiede un giudizio sull'utilità delle attività di supporto, sulla corrispondenza delle esercitazioni all'orario del calendario ufficiale nonché sulle capacità didattiche del *co-docente* (sia esso esercitatore, tecnico di laboratorio, esperto esterno, ecc.). La *settima* sezione si concentra sulla valutazione di informazioni aggiuntive del rispondente, e volte a far emergere, da parte dello studente intervistato, il proprio livello di conoscenze preliminari possedute per seguire il corso, l'interesse per la materia seguita e anche il livello di soddisfazione globale del corso (domanda diretta sulla soddisfazione). L'*ottava* sezione, infine, è intitolata "Osservazioni e suggerimenti" ed è costituita da un settore all'interno del quale l'intervistato può inserire ulteriori considerazioni sull'insegnamento rilevato, mirante al miglioramento della didattica o delle strutture utilizzate.

1.3. L'organizzazione della rilevazione

La rilevazione delle opinioni viene effettuata attraverso la somministrazione di un questionario agli studenti frequentanti la lezione nelle aule. Ovviamente, ai fini di una significativa rilevazione di tutte le attività didattiche, è necessario raggiungere quanti più insegnamenti e quanti più studenti frequentanti possibili. Per questo motivo è importante individuare, in modo opportuno, il momento della rilevazione, che non sarà effettuata né all'inizio del corso (quando, solitamente, la frequenza degli studenti alle lezioni è più elevata, ma questi ancora non hanno avuto il tempo per maturare un giudizio obiettivo sulla qualità della didattica e delle strutture fornite), né alla fine dello stesso (quando, solitamente, con l'avvicinarsi degli esami, la frequenza in aula è sensibilmente inferiore a quella abituale).

Viste le sensibili differenze a livello delle singole Facoltà relativamente all'organizzazione della didattica, si è ritenuto opportuno effettuare la rilevazione in differenti momenti, in modo tale



Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012

da tenere conto delle diverse modalità in cui gli insegnamenti vengono impartiti. Pertanto, la rilevazione è effettuata dopo lo svolgimento di circa il 60-70% delle ore di lezione totali, tenendo conto del fatto che alcuni insegnamenti hanno durata maggiore (quelli di 9 e 12 crediti, che vanno dunque rilevati in momenti successivi) ed altri, viceversa, durata minore (quelli da 3 e 6 crediti che, necessariamente, vanno rilevati con un certo anticipo, pena l'esclusione non voluta dalla rilevazione).

In particolare, si è ritenuta necessaria una specifica organizzazione della rilevazione soprattutto nelle Facoltà di Agraria, Medicina Veterinaria e Scienze della Comunicazione, che prevedono alcuni insegnamenti, la suddivisione in moduli.

Le caratteristiche del campione in esame (Sezione A), sono state raggruppate poi, alcune serie di domande che presentano un'omogeneità tematica, ed organizzate nelle Sezioni B-D, come mostrato in Tabella 1.1.



**Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012**

Tabella 1.1.

Sezione	Argomenti trattati nelle sezioni	Domande del questionario analizzate nelle sezioni
A	Il grado di copertura dell'indagine e le caratteristiche del campione	<ul style="list-style-type: none">-Grado di copertura dell'indagine-Età dello studente-Sesso-Scuola di provenienza-Anno di corso-Anno di fuori corso-Status dello studente
B	Aule ed attrezzature	<ul style="list-style-type: none">-Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)-I locali per le esperienze pratiche (esercitazioni, progetti, laboratori) sono adeguati-Le eventuali attrezzature necessarie per le esperienze pratiche sono disponibili in modo adeguato-Il servizio bibliotecario, in quanto a spazi, orari, prestito e dotazione libri, è adeguato alle esigenze degli studenti-Il servizio informatico è conforme, a livello di efficienza e quantità di computer, alle esigenze degli studenti
C	Carico di lavoro e organizzazione della didattica	<ul style="list-style-type: none">-Il carico di studio complessivo – richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo – è dimensionato in modo da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto-L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc) è accettabile-Il calendario degli esami - relativo a tutti gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo è organizzato in modo accettabile-Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è accettabile/proporzionato ai crediti assegnati-Le lezioni vengono tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)Viene rispettata la durata programmata di ogni lezione
D	Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche	<ul style="list-style-type: none">-Le lezioni sono aderenti al programma descritto nella presentazione dell'insegnamento-Le lezioni chiariscono l'utilità dei contenuti proposti per la formazione scientifica-professionale-Le lezioni sono utili a preparare l'esame-Il docente del corso è stato presente alle lezioni-Il docente usa adeguatamente sussidi didattici (lavagna, lucidi, diapositive, ecc.)-Sono state dichiarate le modalità e le regole di esame-Il materiale didattico indicato dal docente (libri, dispense, altro) è adeguato alla preparazione-Il docente espone gli argomenti in modo chiaro-La quantità di argomenti trattati nelle lezioni è dimensionata correttamente-Il docente motiva/stimola l'interesse verso gli argomenti-Il docente e/o eventuali collaboratori rispettano gli orari e i giorni di ricevimento-Il personale docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento-Le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari ecc.) sono utili ai fini dell'apprendimento-Le attività didattiche integrative vengono tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)-Viene rispettata la durata programmata di ogni esercitazione-Lei sta preparando il programma d'esame di pari passo con le lezioni
E	Conoscenze preliminari, interessi per la disciplina, soddisfazione globale	<ul style="list-style-type: none">-Preparazione: le conoscenze preliminari possedute per affrontare questo insegnamento sono risultate sufficienti-Indipendentemente da come è stato svolto l'insegnamento, sono interessato a questa disciplina-Sono globalmente soddisfatto di questo insegnamento

1.4. Risultati dell'indagine

1.4.1. Analisi a livello di Ateneo

1.4.1.1. Sezione A Il grado di copertura dell'indagine e le caratteristiche del campione

Nell'anno 2011-2012 sono stati raccolti 10.134 questionari con un rapporto questionari raccolti/iscritti uguale al 57% e con una copertura media del 95,72% con punte del 100% ad Agraria e Giurisprudenza (Tabella 1.2.), in aumento rispetto all'anno precedente (2010-2011), quando il grado di copertura si era attestato al 93,89%. Il buon risultato raggiunto conferma la migliore organizzazione nella rilevazione e il lavoro di coordinamento svolto dall'Ufficio di Supporto, nonostante la scarsità, ormai cronica, di risorse umane e tecniche.

Tabella 1.2.

FACOLTA'	QUESTIONARI RACCOLTI - A.A. 2011/2012	TOTALE INSE- GNAMENTI RI- LEVATI	TOTALE INSE- GNAMENTI IM- PARTITI	% COPER- TURA	ISCRITTI TOTALI A.A. 2011/12 al 31/07/2012*	
					M	F
AGRARIA	1.838	83	83	100,00%	302	339
GIURISPUDENZA	3.135	112	112	100,00%	1195	2172
MEDICINA VETERI- NARIA	2.937	65	69	94,20%	316	792
SCIENZE DELLA CO- MUNICAZIONE	583	39	42	92,86%	691	502
SCIENZE POLITICHE	1.641	104	115	90,43%	800	700
ATENE0	10.134	403	421	95,72%	3.304	4.505

*Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione Universitaria.

1.4.1.2. Sezione B Aule ed attrezzature (adeguatezza delle aule ed attrezzature per le attività didattiche principali e quelle integrative).

I dati presentati nelle tabelle relative alle domande 8, 9, 10, 11 e 12 riguardano l'adeguatezza delle strutture e delle attrezzature messe a disposizione dalle cinque Facoltà¹ dell'Ateneo teramano. Così come osservato nella rilevazione precedente il grado di soddisfazione degli studenti per le aule in cui si svolgono le lezioni ritenendole adeguate alle esigenze della didattica, è del 72,51. Dato che evidenzia un netto miglioramento rispetto a quanto osservato nella rilevazione 2010-2011 (69,3%). Questo dato, pur rappresentando una conferma del buon apprezzamento complessivo delle strutture finalizzate alla didattica, mostra all'analisi delle singole Facoltà, sensibili differenze: un elevato grado di soddisfazione è espresso dagli studenti che frequentano le Facoltà di Giurisprudenza, Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche che fanno registrare percentuale di giudizi positivi, per tutte, superiore all'80%; mentre per quanto riguarda la Facoltà di Agraria, il livello di soddisfazione raggiunge il 67,74% e per la Facoltà di Medicina Veterinaria si attesta sul 52,54%. Sicuramente per Medicina Veterinaria il trasferimento a breve di una parte della Facoltà presso la nuova struttura costruita a Piano d'Accio determinerà il superamento di queste criticità.

L'analisi delle risposte riguardanti i locali destinati alle esercitazioni e alle attrezzature per le esperienze pratiche conferma ciò che negli anni precedenti si è osservato e mostra segnali che devono essere valutati con particolare attenzione, soprattutto perché il dato è in ulteriore flessione rispetto alla precedente rilevazione. Infatti, solo il 52,21% degli studenti giudica adeguati i locali per le esperienze pratiche, mentre il livello di soddisfazione che si era rilevato nell'anno precedente era pari al 56%.

¹ Da questo momento in poi, considereremo come positive l'insieme delle risposte che, nelle tabelle, vengono inserite sotto le diciture "più sì che no" e "decisamente sì", e come negative quelle indicate come "più no che sì" e "decisamente no".

Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012

Le situazioni evidenziate all'interno delle singole Facoltà indicano delle leggere differenze di fronte ad un dato, nel complesso, non pienamente positivo. La Facoltà di Agraria ottiene un 63,66%, in netto calo rispetto al 73,6% di risposte positive che si erano registrate nel precedente rilevamento (2010-11); così come in calo sono le risposte positive registrate per le Facoltà di Giurisprudenza (49,63% rispetto al 51% della precedente rilevazione) e di Veterinaria (44,16% rispetto al 49,1%); sostanzialmente stabile la Facoltà di Scienze Politiche (53,75% rispetto a 53,9%); in crescita la Facoltà di Scienze della Comunicazione (66,21% rispetto al 63,5% del precedente rilevamento).

Il dato va attenzionato e compreso nella sua articolazione interna. Probabilmente a Giurisprudenza gli studenti hanno avuto difficoltà ad interpretare la domanda del rilevamento, dal momento che le esercitazioni pratiche sono assenti, od hanno uno scarso peso (ed in effetti più del 22% non risponde a questa domanda); per Medicina Veterinaria, invece, il dato è più preoccupante, dal momento che esercitazioni, laboratori, ecc.. sono parte integrante del percorso didattico e formativo. La criticità del dato è sottolineata anche dal 16,72% di mancate risposte. Va evidenziato l'aumento di risposte negative, rispetto al precedente rilevamento, della Facoltà di Agraria, altra facoltà dove le attività didattiche integrative sono parte essenziale del percorso formativo.

Più confortanti i dati che vengono fuori dal monitoraggio del livello della qualità dei servizi offerti agli studenti riferiti ai servizi bibliotecari (domanda 11). A livello di Ateneo la percentuale di gradimento è del 61,1% in netta crescita rispetto al 50,4% del dato ottenuto nel rilevamento del 2010-2011. L'analisi della valutazione fatta per singole Facoltà mette in evidenza un generale miglioramento della qualità dei servizi con un netto recupero per la Facoltà di Giurisprudenza che passa da un 41,1% della precedente rilevazione ad un 65,1. Il dato complessivo di Ateneo, ovviamente, deve essere ulteriormente migliorato con una migliore riorganizzazione complessiva del sistema bibliotecario di Ateneo (fra l'altro in corso di realizzazione), prevedendo maggiori risorse economiche finalizzate all'acquisto di nuovi testi; potenziando l'acquisto e la distribuzione di materiale su supporti elettronici e l'abbonamento on-line delle riviste.

Per quanto riguarda il servizio informatico (domanda 12) si è chiesto di valutare la conformità, l'efficienza e la quantità di computer rispetto alle esigenze degli studenti. Anche in questo caso il dato è in crescita rispetto al precedente rilevamento (2010-11), anche se in modo lieve: il valore medio di Ateneo fa registrare, infatti, il 39,8% di risposte positive rispetto al 36,0 % di soddisfatti nel 2010-11, dato ancora troppo basso che solo nella Facoltà di Scienze della Comunicazione supera, di poco, il 50%.

1.4.1.3. Sezione C Carico di lavoro e organizzazione della didattica.

Uno degli elementi più delicati a livello organizzativo riguarda la capacità del corpo docente di formulare un'offerta didattica che non solo sia in linea con le aspettative degli studenti, ma che sia concepita anche in modo tale da proporre carichi di lavoro sostenibili; il 55,8% degli studenti frequentanti reputa il carico di lavoro complessivo richiesto per semestre (o altra scansione) dimensionato in modo da consentire la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto (Domanda n.13), in leggero aumento rispetto al 53,4% di risposte positive del precedente rilevamento, ma ancora piuttosto basso. Il dato è migliorato anche per Medicina Veterinaria, dove si attesta al 43,1%, rispetto al 39,3% del precedente rilevamento. Nonostante i miglioramenti registrati, il dato deve essere tenuto in grande considerazione perché rimane ancora uno dei principali ostacoli per l'espletamento di un regolare corso di studi.

Più alto risulta il gradimento per l'organizzazione "complessiva" (domanda 14), con un 61,7% a livello di Ateneo, che cresce rispetto al 59,2 % dell'anno precedente. Anche in questo caso va evidenziato il dato di Medicina Veterinaria che, sebbene in significativa crescita rispetto al rilevamento dell'anno precedente (passa dal 44,7% a 49%) rimane, comunque, negativo. Così come in sofferenza, per la Facoltà di Veterinaria risulta il dato relativo alla domanda n°15, che si riferisce al calendario degli esami, che si attesta su un 44% di risposte positive, dato sostanzialmente stabile rispetto il precedente rilevamento (43%). Il valore medio di gradimento espresso dall'Ateneo è, invece, del 59,9%, in crescita rispetto al 57% della rilevazione dell'a.a. 2010-2011

**Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012**

1.4.1.4. Sezione D Lezioni, esercitazioni ed esami: modalità, strumenti ed efficacia delle attività didattiche

Così come osservato nelle rilevazioni precedenti si conferma l'ottimo livello della docenza in generale, infatti, la qualità dell'attività didattica è valutata positivamente nel suo complesso come risulta dalle risposte alle domande di questa sezione (Domande 16-31) e nessuna Facoltà presenta valutazioni negative. Molto apprezzati dagli studenti sono i docenti con valutazioni medie quasi sempre superiori all'80%: capacità di esporre chiaramente gli argomenti trattati da parte del docente (82,7 %); presenza del docente alle lezioni (91%); aderenza delle lezioni al programma del corso (88,8%); rispetto del calendario ufficiale delle lezioni (88,5%); trasparenza nel dichiarare all'inizio del corso le modalità e le regole dell'esame (83,5%). Di pari passo con il giudizio sul corpo docente, e con minime differenze tra le singole Facoltà, si conferma il livello di soddisfazione, ovunque generalmente elevato anche per la qualità e la quantità di strumenti didattici messi a disposizione degli studenti: infatti, l'83,7% degli studenti intervistati giudica adeguato il materiale didattico indicato dal docente (i libri, le dispense, ecc.).

Relativamente alla reperibilità dei docenti durante l'orario di ricevimento (Domanda n°30), il livello di soddisfazione medio si attesta all'82% e sono minime le differenze osservate tra le Facoltà.

L'analisi complessiva delle risposte fornite in questa sezione conferma le valutazioni ampiamente positive relativamente alla didattica, mentre si evidenziano e si confermano alcuni aspetti critici in relazione all'organizzazione della stessa. In particolare, ottima è la valutazione ottenuta dal corpo docente, sia per quanto riguarda le specifiche capacità didattiche, sia per quanto attiene alla disponibilità mostrata nei confronti degli studenti. Gli studenti lamentano alcune "rigidità" nell'organizzazione complessiva dei corsi (osservate anche negli anni passati), che si esplicita in un eccessivo carico di lavoro e, altro elemento critico, riguarda la disponibilità di strutture, lamentata, in particolar modo, dagli studenti di veterinaria. Tuttavia in quest'ultimo caso gli interventi già in atto, in particolare l'apertura della nuova sede, dovrebbero portare in un periodo relativamente breve a decisi miglioramenti.

1.5. Analisi a livello di Facoltà

1.5.1. Facoltà di Agraria

Tabella 1.3. Caratteristiche del campione dei Corsi di Laurea della Facoltà

CORSO DI STUDIO	Iscritti *	Iscritti "Fuori Corso"	Studenti "in corso"	Totale Questionari raccolti	Rapporto questionari/studenti "in corso"	N° Moduli e/o insegnamenti rilevati	Rapporto questionari/n° moduli e/o insegnamenti rilevati
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI Classe L-26	162	18	144	543	3,77	33	16,45
VITICOLTURA ED ENOLOGIA Classe L-26	89	9	80	223	2,79	30	7,43
SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI Classe LM-70	56	14	42	136	3,24	16	8,50
BIOTECNOLOGIE Classe L-2 **	248	71	177	936	5,29	33	28,36
Totale	555	112	443	1.838	4,15	112	16,41
*Fonte: MIUR - Rilevazione sull'istruzione universitaria a.a 2011/12 al 31/07/2012.							
**Corso di Laurea Interfacoltà con Medicina Veterinaria.							

1.5.1.1. Sezione A Grado di copertura dell'indagine

Nell'a.a. 2011-2012 sono stati sottoposti a rilevazione il 100% degli insegnamenti impartiti nella Facoltà di Agraria (Tabella 1.2.) con una raccolta di 1.838 questionari a fronte di 555 iscritti.

Caratteristiche del campione

Nella Facoltà di Agraria, contrariamente alle precedenti rilevazioni, la componente femminile degli studenti frequentanti ha superato quella maschile. Il liceo scientifico rappresenta la principale scuola di provenienza con il 46,03%, presumibilmente l'istituto professionale per l'agricoltura, all'istituto tecnico per l'agricoltura e all'istituto alberghiero contenuti nell'aggregato "altre scuole italiane" (20,41%) rappresentano un'altra "fonte" di provenienza importante.

1.5.1.2. Sezione B Aule ed attrezzature

Positivo è il riscontro sull'adeguatezza delle aule (67,7%) e per i locali destinati alle esercitazioni e alle attrezzature per le esperienze pratiche (63,6%), così come è positivo il riscontro per le attrezzature necessarie per le esperienze pratiche (70,6%), anche se in leggero calo rispetto al precedente rilevamento. Mentre il servizio bibliotecario (domanda 12) è apprezzato nel 59,1%, il giudizio di gradimento sul servizio informatico ed il livello di efficienza e quantità dei computer relativamente alle esigenze degli studenti, è nettamente negativo (62% di decisamente no e più no che si): entrambi i dati destano preoccupazione da momento che il gradimento rispetto al servizio bibliotecario, pur restando positivo è diminuito in maniera significativa (passando dal 62,3 % del precedente rilevamento, all'attuale 59,1%), ed è cresciuto anche il giudizio negativo sui servizi informatici, passando dal 57,6% al 62%.

1.5.1.3. Sezione C, D, E, F

Il carico di lavoro complessivo – richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo nello stesso periodo (domanda 13);

L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) dei semestri (domanda 14);

Il calendario degli esami (domanda 15);

Le modalità d'esame (domanda 25);

Gli orari di svolgimento dell'attività didattica e la reperibilità dei docenti (domande 18 e 30);

Le conoscenze preliminari possedute (domanda 19);

La capacità dei docenti di stimolare, di esporre gli argomenti in modo chiaro, (domande 29, 27);

L'adeguatezza del materiale didattico indicato e le attività didattiche integrative previste (domande 26 e 32);

L'interesse degli alunni per gli insegnamenti impartiti (domanda 36) e la soddisfazione complessiva per gli insegnamenti (domanda 37);

I risultati delle domande di queste sezioni hanno dato un esito sempre positivo, con un gradimento che supera l'80% per le domande attinenti alla presenza e alla puntualità dei docenti durante le lezioni e gli orari di ricevimento e alle loro capacità di esporre in modo chiaro, di stimolare gli studenti, di definire con chiarezza modalità degli esami. Elementi, questi, che attestano l'alto livello della didattica impartito nei corsi di studio e che sono in linea con il precedente rilevamento effettuato.

Considerazioni conclusive sulla Facoltà di Agraria

La rilevazione effettuata sulla Facoltà di Agraria permette di evidenziare una duplice valenza nei giudizi degli studenti. Da una parte l'alto apprezzamento per l'attività didattica e le modalità di insegnamento dei docenti, apprezzati dalla grande maggioranza degli studenti, dall'altra una situazione un po' più critica per quanto riguarda le strutture e i servizi (aule per le lezioni, i locali destinati alle esercitazioni e alle attrezzature per le esperienze pratiche, il servizio bibliotecario) che, sebbene positivamente giudicati dalla maggioranza degli studenti, mostrano una significativa flessione rispetto i dati rilevati in precedenza. Il dato diventa, poi, pesantemente negativo per quanto attiene ai servizi informatici, negatività cresciuta anche rispetto al precedente rilevamento. Una sofferenza, questa, dei servizi e delle strutture che deve essere attenzionata.

1.5.2. Facoltà di Giurisprudenza

Tabella 1.4. Caratteristiche del campione dei Corsi di Laurea della Facoltà

CORSO DI STUDIO	Iscritti *	Iscritti Fuori Corso	Studenti "in corso"	Totale Questionari raccolti	Rapporto questionari/studenti "in corso"	N° Moduli e/o insegnamenti rilevati	Rapporto questionari/n° moduli e/o insegnamenti rilevati
CONSULENTE DEL LAVORO Classe L-14	59	25	34	53	1,56	13	4,08
SERVIZI GIURIDICI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E GIUDIZIARIE Classe L-14	29	24	5	5	1,00	3	1,67
SERVIZI GIURIDICI Classe L-14	195	17	178	187	1,05	21	8,90
GIURISPRUDENZA Classe LMG/01 (SEDE AVEZZANO)	488	138	350	716	2,05	35	25,71
GIURISPRUDENZA Classe LMG/01	2021	547	1474	2174	1,47	53	28,56
Totale	2.792	751	2.041	3.135	1,54	125	25,08

*Fonte: MIUR - Rilevazione sull'istruzione universitaria a.a. 2011/12 al 31/07/2012.

1.5.2.1. Sezione A Grado di copertura dell'indagine

Nell'A.A. 2011-2012 è stato monitorato il 100% dei 112 insegnamenti, per un totale di questionari raccolti in questa Facoltà di 3.135 il più alto in assoluto tra tutte le Facoltà dell'Ateneo.

Caratteristiche del campione

La componente femminile (69,4%) prevale largamente su quella maschile (29,7%), divario ulteriormente cresciuto rispetto al precedente rilevamento (che era stato rispettivamente del 62,7% e del 37,3%). I licei scientifico e classico rappresentano da soli circa il 60% delle principali scuole secondarie di provenienza, dato che ha subito una significativa contrazione rispetto all'80% registrato nel precedente rilevamento; il 25% degli studenti iscritti proviene, inoltre, dalla Ragioneria e dal Magistrale.

1.5.2.2. Sezione B Aule ed attrezzature

Gli studenti che frequentano le Facoltà di Giurisprudenza, hanno espresso un elevato grado di soddisfazione sulle aule utilizzate per la didattica (86,2% il valore più alto dell'Ateneo, come nei tre precedenti a.a. e ulteriormente in crescita rispetto all'ultimo rilevamento). Il giudizio sui locali destinati alle esercitazioni ha, invece, avuto solo un 49,7% di risposte positive. Tuttavia, il dato non è significativo, dal momento che le cosiddette "esperienze pratiche" rilevate hanno poco valore nei corsi di studio della facoltà di Giurisprudenza e sono didatticamente irrilevanti; ciò spiega, ad esempio, il 22,9 % degli studenti che non risponde alla domanda e il 22,4% di non risposte per l'altro quesito relativo alle "eventuali attrezzature necessarie per le esperienze pratiche". Il servizio di biblioteca si è attestato su un 65% di risposte positive, in netta controtendenza rispetto al precedente rilevamento (quando era risultato negativo per il 57,47% degli intervistati) mentre più contraddittorio è il dato relativo al "gradimento per il servizio informatico ed il livello di efficienza e quantità dei computer relativamente alle esigenze degli stessi"

**Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012**

che passa dal 38,56% di risposte positive registrate nel precedente rilevamento al 48,5% di apprezzamento: pur restando negativo il dato ha subito un significativo miglioramento.

1.5.2.3 Sezione C, D, E, F

Il carico di lavoro complessivo – richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo nello stesso periodo (domanda 13);

L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) dei semestri (domanda 14);

Il calendario degli esami (domanda 15);

Le modalità d'esame (domanda 25);

Gli orari di svolgimento dell'attività didattica e la reperibilità dei docenti (domande 18 e 30);

Le conoscenze preliminari possedute (domanda 19);

La capacità dei docenti di stimolare, di esporre gli argomenti in modo chiaro, (domande 29, 27);

L'adeguatezza del materiale didattico indicato e le attività didattiche integrative previste (domande 26 e 32);

L'interesse degli alunni per gli insegnamenti impartiti (domanda 36) e la soddisfazione complessiva per gli insegnamenti (domanda 37);

I risultati delle domande di queste sezioni hanno dato un esito sempre positivo, con un gradimento che supera l'80% per le domande attinenti alla presenza e alla puntualità dei docenti durante le lezioni e gli orari di ricevimento e alle loro capacità di esporre in modo chiaro, di stimolare gli studenti, di definire con chiarezza modalità degli esami. Elementi, questi, che attestano l'alto livello della didattica impartito nei corsi di studio e che sono in linea con il precedente rilevamento effettuato. Positivo anche il giudizio per quanto attiene il carico di lavoro complessivo che viene giudicato adeguato e formulato in maniera tale da favorire la frequenza e lo studio con profitto per il 57% degli studenti che esprimono anche un giudizio positivo per l'organizzazione del calendario degli esami (71,1%) e l'organizzazione complessiva della didattica dei corsi di studio (67,1%).

Considerazioni conclusive sulla Facoltà di Giurisprudenza

Per la Facoltà di Giurisprudenza, l'analisi dei dati fornisce, nel complesso, un quadro soddisfacente, in netto miglioramento rispetto ai precedenti rilevamenti.

Ampiamente positivi i giudizi espressi sulle capacità espositive dei docenti, la loro puntualità e disponibilità verso gli studenti. E' notevolmente migliorata rispetto ai precedenti rilevamenti, inoltre, l'organizzazione complessiva dei corsi di studio, ora giudicata positiva dalla maggioranza degli studenti.

Sono migliorati anche i servizi di biblioteca, ora giudicato positivamente da un'ampia percentuale di studenti, che quello informatico, che non raggiunge ancora, tuttavia, la maggioranza dei giudizi positivi.

1.5.3. Facoltà di Medicina Veterinaria

Tabella 1.5. Caratteristiche del campione dei Corsi di Laurea della Facoltà

CORSO DI STUDIO	Iscritti *	Iscritti Fuori Corso	Studenti "in corso"	Totale Questionari raccolti	Rapporto questionari/studenti "in corso"	N° Moduli e/o insegnamenti rilevati	Rapporto questionari/n° moduli e/o insegnamenti rilevati
TUTELA E BENESSERE ANIMALE Classe L-38	206	0	206	484	2,35	21	23,05
TUTELA E BENESSERE ANIMALE Classe 40	150	101	49	199	4,06	14	14,21
MEDICINA VETERINARIA Classe LM-42	150	8	142	854	6,01	21	40,67
MEDICINA VETERINARIA Classe 47/S	550	293	257	1196	4,65	39	30,67
BIOTECNOLOGIE DELLA RIPRODUZIONE Classe LM-9**	45	5	40	204	5,10	18	11,33
Totale	1101	407	694	2.937	4,23	113	25,99

*Fonte: MIUR - Rilevazione sull'istruzione universitaria a.a 2011/12 al 31/07/2012.
** Corso di Laurea Interateneo

1.5.3.1. Sezione A Grado di copertura dell'indagine

Nell'a.a. 2011-12 su 69 insegnamenti impartiti nella Facoltà di Medicina Veterinaria ne sono stati sottoposti a rilevazione 65 (tabella 1.2.), con un grado di copertura del 94,2%, in aumento rispetto all'anno precedente (88%), con un totale di 2.937 questionari raccolti.

Caratteristiche del campione

Il 70,7 % degli studenti rilevati appartiene al genere femminile, un dato in crescita rispetto al precedente rilevamento (68,9%) e che rappresenta la percentuale più alta dell'Ateneo (che è del 64%). Il liceo scientifico (53,57) seguito dal liceo classico (20,57) fornisce la maggioranza degli studenti iscritti alla Facoltà che sono, per l'85,3% dei casi iscritti a tempo pieno.

1.5.3.2. Sezione B Aule ed attrezzature

Gli studenti frequentanti la Facoltà di Medicina Veterinaria mostrano il più basso grado di soddisfazione di tutto l'Ateneo riguardo l'adeguatezza delle aule, anche se rispetto al precedente rilevamento la situazione sembra leggermente migliorata: il 52,54%, infatti si dichiara soddisfatto a fronte del 48,4% del precedente rilevamento. Più articolato, invece, il giudizio altrettanto sulle attrezzature a disposizione per le esercitazioni: in questo caso è diminuito, rispetto al precedente rilevamento, il numero di risposte positive che arrivano al 44,16%, in contrazione rispetto al 46,1% del precedente rilevamento.

Pur apprezzando il relativo miglioramento del dato, è un aspetto, questo, che va posto all'attenzione degli organi di governo dell'Ateneo, dal momento che le strutture e i locali per le esercitazioni e le attività di laboratorio sono essenziali per la formazione nelle Facoltà scientifiche e, ancor più, in quelle mediche. Si spera che le nuove strutture della Facoltà di Medicina Veterinaria di Piano D'Accio di recente fruizione porteranno evidenti benefici a quei corsi attualmente in forte sofferenza.

Il gradimento per il servizio bibliotecario con un 54,7 % di risposte positive può essere considerato adeguato ed è in crescita rispetto al 52,8% registrato nel precedente rilevamento, mentre continua a risultare insufficiente il gradimento per il servizio informatico ed il livello di efficienza e quantità dei computer relativamente alle esigenze degli stessi con il 60,3% di risposte negative, anche se il dato fa registrare un miglioramento rispetto al precedente rilevamento che si era attestato sul 65% di risposte negative.



**Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012**

1.5.2.3. Sezione C, D,E, F

Il carico di lavoro complessivo – richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo nello stesso periodo (domanda 13);

L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) dei semestri (domanda 14);

Il calendario degli esami (domanda 15);

Le modalità d'esame (domanda 25);

Gli orari di svolgimento dell'attività didattica e la reperibilità dei docenti (domande 18 e 30);

Le conoscenze preliminari possedute (domanda 19);

La capacità dei docenti di stimolare, di esporre gli argomenti in modo chiaro, (domande 29, 27);

L'adeguatezza del materiale didattico indicato e le attività didattiche integrative previste (domande 26 e 32);

L'interesse degli alunni per gli insegnamenti impartiti (domanda 36) e la soddisfazione complessiva per gli insegnamenti (domanda 37);

Le domande relative all'organizzazione complessiva delle lezioni (per semestri, trimestri, annuali, ecc.), degli esami, degli orari (domande 13-14-15) hanno dato un esito negativo, con oltre il 52% di risposte negative. Questo dato deve essere posto all'attenzione dei presidi e dei coordinatori dei corsi di laurea che devono provvedere ad una migliore e più efficace organizzazione didattica ed a una più funzionale distribuzione degli insegnamenti nei semestri.

I risultati delle domande delle altre sezioni, invece, hanno dato un esito sempre positivo, con un gradimento che supera l'80% per le domande attinenti alla presenza e alla puntualità dei docenti durante le lezioni e gli orari di ricevimento e alle loro capacità di esporre in modo chiaro, di stimolare gli studenti, di definire con chiarezza modalità degli esami. Elementi, questi, che attestano l'alto livello della didattica impartito nei corsi di studio e che sono in linea con il precedente rilevamento effettuato.

Considerazioni conclusive sui corsi di laurea della Facoltà di Medicina Veterinaria

Nella Facoltà di Medicina Veterinaria la qualità dei singoli docenti e delle loro capacità didattiche è giudicata dagli studenti in modo largamente positivo (vedi le sezioni D ed E), ma l'organizzazione complessiva della didattica nei corsi di studio (vedi Sezione C) è giudicata con particolare severità e, quindi, deve essere fatta oggetto di attenzione da parte del Preside di Facoltà e dei Coordinatori dei Corsi di Studio. La maggiore criticità rimane, soprattutto, l'inadeguatezza delle aule e dei locali e delle attrezzature per le esercitazioni (Sezione B). Quest'ultima situazione è particolarmente delicata in una Facoltà scientifica e Medica dove le attività sperimentali rappresentano un punto cardine della formazione, e questo tipo di attesa da parte degli studenti è chiaramente dimostrata dalla severità delle valutazioni. Con il pieno utilizzo della nuova sede si spera che possano essere date delle risposte ad esigenze ormai improcrastinabili.

1.5.4. Facoltà di Scienze della Comunicazione

Tabella 1.6 Caratteristiche del campione dei Corsi di Laurea della Facoltà

CORSO DI STUDIO	Iscritti *	Iscritti Fuori Corso	Studenti "in corso"	Totale Questionari raccolti	Rapporto questionari/studenti "in corso"	N° Moduli e/o insegnamenti rilevati	Rapporto questionari/n° moduli e/o insegnamenti rilevati
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE E DELL'AMMINISTRAZIONE - 1° anno -Classe L-20	152	0	152	94	0,62	5	18,80
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE Classe L-20	364	58	306	314	1,03	21	14,95
MANAGEMENT E COMUNICAZIONE DI IMPRESA Classe LM-59	465	56	409	143	0,35	17	8,41
PRODUZIONE ARTISTICA E NUOVI LINGUAGGI Classe LM-65	30	7	23	32	1,39	2	16,00
Totale	1011	121	890	583	0,66	40	14,58

*Fonte: MIUR - Rilevazione sull'istruzione universitaria a.a 2011/12 al 31/07/2012.

1.5.4.1. Sezione A Grado di copertura dell'indagine

Su 42 insegnamenti impartiti nella Facoltà di Scienze della Comunicazione nell'a.a. 2011-2012 ne sono stati sottoposti a rilevazione 39 (Tabella 1.2.), con un grado di copertura dell'92,86% in netto aumento rispetto all' 80% di copertura attestata nel precedente rilevamento. Tuttavia il rapporto tra questionari compilati e studenti "in corso" è il più basso dell'Ateneo (0,66), che testimonia la scarsa presenza media alle lezioni degli studenti.

Caratteristiche del campione

Tra gli studenti frequentanti la componente femminile prevale nettamente su quella maschile (66,4% contro il 32,6%) e la percentuale di studenti che supera i 25 anni è la più alta di tutto l'Ateneo (26,4%). Diversa la tipologia delle scuole di provenienza, anche se prevale il liceo scientifico (22,51%) seguito dal liceo classico (17,35%) dalla ragioneria (14,26%), dal magistrale (11,51%).

1.5.4.2. Sezione B Aule ed attrezzature

Gli studenti di Scienze della Comunicazione confermano il buon grado di soddisfazione per le aule di cui usufruiscono(86,9%), dato in crescita rispetto a quella registrata nel precedente rilevamento (81%); il gradimento diminuisce per i locali per le esperienze pratiche, 66,5% , rimanendo comunque alto e accrescendo in maniera significativa il gradimento registrato nell'a.a. precedente (57,17%) in calo (67,21% di soddisfatti l'a.a. precedente); il 62,8% dimostra, invece, il proprio gradimento per le attrezzature a disposizione. È cresciuto in maniera significativa il gradimento per il servizio bibliotecario passato dal 58,33% di risposte positive del precedente rilevamento al 72,1% di questo anno; mentre rimane più basso quello relativo al servizio informatico che si attesta al 53,2%.

**Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012**

1.5.4.3. Sezione C, D, E, F

Il carico di lavoro complessivo – richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo nello stesso periodo (domanda 13);

L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) dei semestri (domanda 14);

Il calendario degli esami (domanda 15);

Le modalità d'esame (domanda 25);

Gli orari di svolgimento dell'attività didattica e la reperibilità dei docenti (domande 18 e 30);

Le conoscenze preliminari possedute (domanda 19);

La capacità dei docenti di stimolare, di esporre gli argomenti in modo chiaro, (domande 29, 27);

L'adeguatezza del materiale didattico indicato e le attività didattiche integrative previste (domande 26 e 32);

L'interesse degli alunni per gli insegnamenti impartiti (domanda 36) e la soddisfazione complessiva per gli insegnamenti (domanda 37);

Le domande relative all'organizzazione complessiva delle lezioni, degli esami, degli orari (domande 13-14-15) hanno dato un esito ampiamente positivo, con oltre il 72% di risposte positive, segno di una efficace e attenta organizzazione didattica complessiva dei corsi.

Anche i risultati delle domande delle altre sezioni hanno dato un esito sempre positivo, con un gradimento che supera l'80% per le domande attinenti alla presenza e alla puntualità dei docenti durante le lezioni e gli orari di ricevimento e alle loro capacità di esporre in modo chiaro, di stimolare gli studenti, di definire con chiarezza modalità degli esami. Elementi, questi, che attestano l'alto livello della didattica impartita nei corsi di studio e che sono in linea con il precedente rilevamento effettuato.

Considerazioni conclusive sui corsi della Facoltà di Scienze della Comunicazione

Anche per la Facoltà di Scienze della Comunicazione i giudizi espressi dagli studenti sono lusinghieri, sia per quanto riguarda la didattica che per l'organizzazione interna dei singoli corsi e delle lezioni. Elementi di criticità si colgono nella bassa frequenza degli studenti ai corsi (moduli o singoli insegnamenti) che si traducono, in alcuni casi limite, nell'impossibilità di raccogliere elementi (schede) necessari per la valutazione.

1.5.5. Facoltà di Scienze Politiche

Tabella 1.7. Caratteristiche del campione dei Corsi di Laurea della Facoltà

CORSO DI STUDIO	Iscritti *	Iscritti Fuori Corso	Studenti "in corso"	Totale Questionari raccolti	Rapporto questionari/studenti "in corso"	N° Moduli e/o insegnamenti rilevati	Rapporto questionari/n° moduli e/o insegnamenti rilevati
SCIENZE POLITICHE Classe L-36	288	47	241	443	1,84	20	22,15
SCIENZE DEL TURISMO E DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE Classe L-15 (1° anno)	52	0	52	145	2,79	7	20,71
SCIENZE DEL TURISMO E DELLO SPORT Classe L-15 (2° e 3° anno <i>ad esaurimento</i>)	159	53	106	353	3,33	24	14,71
ECONOMIA Classe L-18** (1° anno)	88	0	88	197	2,24	7	28,14
ECONOMIA E METODI QUANTITATIVI PER LE AZIENDE Classe L-18** (2° e 3° anno <i>ad esaurimento</i>)	143	37	106	229	2,16	16	14,31
FINANZA DELLE AZIENDE E DEI MERCATI Classe LM-16 (1° anno)	13	0	13	38	2,92	6	6,33
ECONOMIA E FINANZA Classe LM-16 (2° anno <i>ad esaurimento</i>)	43	23	20	35	1,75	3	11,67
PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI TURISTICI Classe LM-49 (2° anno <i>ad esaurimento</i>)	30	15	15	10	0,67	3	3,33
MANAGEMENT DELLE IMPRESE DELLO SPORT E DEL TURISMO Classe LM-49 (1° anno)	20	0	20	37	1,85	6	6,17
MANAGEMENT DELLE IMPRESE SPORTIVE Classe LM-47 (2° anno <i>ad esaurimento</i>)	45	12	33	26	0,79	2	13,00
SCIENZE POLITICHE INTERNAZIONALI E DELLE AMMINISTRAZIONI Classe LM-62	212	55	157	128	0,82	13	9,85
Totale	1.093	242	851	1.641	1,93	107	15,34

*Fonte: MIUR - Rilevazione sull'istruzione universitaria a.a 2011/12 al 31/07/2012.

** Corso di Laurea Interfacoltà con Scienze della comunicazione.

**Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012**

1.5.5.1. Sezione A Grado di copertura dell'indagine

Su 115 insegnamenti impartiti nella Facoltà di Scienze Politiche nell'A.A. 2011-2012, ne sono stati sottoposti a rilevazione 104, con un grado di copertura del 90,43% leggermente superiore all'89% dello scorso anno, ma che è la più bassa dell'Ateneo.

Caratteristiche del campione

La Facoltà di Scienze Politiche è l'unica nell'Ateneo dove c'è una percentuale quasi paritaria di maschi e femmine che frequentano i corsi (50% di femmine e 49,2% di maschi). Tra le scuole di provenienza prevalgono nettamente l'istituto tecnico commerciale (22,4%) e il liceo scientifico (28,89%), seguiti dall'aggregato "Altre scuole italiane" (10,04%) e dal liceo classico (11,93%).

1.5.5.2. Sezione B Aule ed attrezzature

Gli studenti di Scienze Politiche, così come osservato nelle indagini degli anni precedenti e con un gradimento ancora in crescita, esprimono un elevato grado di soddisfazione per le aule di cui usufruiscono (82,2%). Si confermano livelli di gradimento inferiori per i locali adibiti alle esperienze pratiche (53,8% di soddisfatti) per le attrezzature a disposizione (50,4% di soddisfatti); tuttavia, in questi ultimi due casi, è da segnalare che esperienze pratiche e attività di laboratorio sono una componente poco significativa o del tutto inesistente nei percorsi formativi e didattici della Facoltà. A differenza del precedente rilevamento risulta ampiamente positiva la valutazione sul servizio bibliotecario (63% di soddisfatti), mentre perdurano le negatività del servizio informatico, giudicato positivamente solo dal 42,1% degli studenti.

1.5.5.3. Sezione C, D, E, F

Il carico di lavoro complessivo – richiesto per gli insegnamenti previsti in parallelo nello stesso periodo (domanda 13);

L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) dei semestri (domanda 14);

Il calendario degli esami (domanda 15);

Le modalità d'esame (domanda 25);

Gli orari di svolgimento dell'attività didattica e la reperibilità dei docenti (domande 18 e 30);

Le conoscenze preliminari possedute (domanda 19);

La capacità dei docenti di stimolare, di esporre gli argomenti in modo chiaro, (domande 29, 27);

L'adeguatezza del materiale didattico indicato e le attività didattiche integrative previste (domande 26 e 32);

L'interesse degli alunni per gli insegnamenti impartiti (domanda 36) e la soddisfazione complessiva per gli insegnamenti (domanda 37);

Le domande relative all'organizzazione complessiva delle lezioni, degli esami, degli orari (domande 13-14-15) hanno dato un esito positivo, con quasi il 70% di risposte positive, segno di una efficace e attenta organizzazione didattica complessiva dei corsi.

Anche i risultati delle domande delle altre sezioni hanno dato un esito sempre positivo, con un gradimento che supera l'80% per le domande attinenti alla presenza e alla puntualità dei docenti durante le lezioni e gli orari di ricevimento e alle loro capacità di esporre in modo chiaro, di stimolare gli studenti, di definire con chiarezza modalità degli esami. Elementi, questi, che attestano l'alto livello della didattica impartito nei corsi di studio e che sono in linea con il precedente rilevamento effettuato.

Considerazioni conclusive sui corsi della Facoltà di Scienze Politiche

Dall'analisi dei dati della Facoltà emergono giudizi generalmente positivi in ordine alle modalità di svolgimento della didattica, all'interesse per le discipline oggetto di studio e alla adeguatezza delle strutture, tranne per il servizio informatico giudicato negativamente. A fronte di giudizi



Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012

complessivamente positivi, emergono però alcune criticità che si traducono soprattutto nella bassa frequenza degli studenti ai corsi.

2. SERVIZI AGLI STUDENTI

2.1. Interventi finanziari dell'Ateneo e dell'ADSU

I servizi agli studenti rappresentano un punto molto importante e qualificante dell'Università di Teramo. Molti di essi vengono erogati con l'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari (ADSU, istituzione cui la Regione Abruzzo demanda, ai sensi della legge 2 dicembre 1991, n. 390 il diritto agli studi universitari), sede di Teramo.

I servizi erogati dall'ADSU si dividono in due categorie:

- a) servizi a concorso
- b) servizi generali diretti a tutti gli studenti.

L'Università rafforza l'azione relativa alle borse di studio mediante la concessione di esoneri totali o parziali da tasse e contributi e l'erogazione di borse per lo svolgimento di attività a tempo parziale degli studenti.

Le iniziative vengono generalmente distinte in:

1. interventi rivolti a particolari categorie in possesso di specifici requisiti (studenti meritevoli ma privi di mezzi, studenti fuori sede, studenti diversamente abili);
2. interventi destinati alla generalità degli studenti, rivolti cioè all'insieme degli studenti indipendentemente dall'esistenza di determinati prerequisiti.

La Tabella 2.1. offre una panoramica degli interventi finanziari dell'Università di Teramo, congiuntamente con la Regione Abruzzo per il tramite dell'ADSU, negli ultimi 3 anni accademici.

Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012

Tabella 2.1. Interventi finanziari Università di Teramo e Regione

	2009	2009	2010	2010	2011	2011
SEZIONE 1 - INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	università	di cui regione	università	di cui regione	università	di cui regione
Dottorato di ricerca (3110)	1.457.051	0	1.133.090	0	1.130.082	0
Scuole di specializzazione (3120)	0	0	0	0	0	0
Scuole di specializzazione mediche a norma UE (3130)	0	0	0	0	0	0
Post dottorato (3140)	0	0	0	0	13.000	0
Perfezionamento all'estero (3150)	0	0	292	0	0	0
Altre borse (3160)	176.050	61.923	798.710	612.075	152.913	32.422
- di cui a studenti iscritti a corsi di laurea, corsi di laurea magistrale, corsi del vecchio ordinamento	35.380	0	41.345	0	0	0
- di cui a studenti iscritti a corsi di dottorato	0	0	0	0	0	0
- di cui a studenti iscritti a corsi di specializzazione	0	0	0	0	0	0
- di cui a studenti iscritti a corsi di perfezionamento e master	61.923	61.923	0	0	0	0
- di cui a borse di studio per attività di ricerca	77.747	0	757.365	612.075	61.904	0
- di cui altre borse (specificare)	1.000	0	0	0	91.009	32.422
TOTALE BORSE DI STUDIO (S310)	1.633.101	61.923	1.931.800	612.075	1.295.995	32.422
Attività part-time (3210)	152.355	0	154.937	0	144.025	0
Programmi di mobilità e scambi culturali studenti (3220)	272.130	0	279.489	0	355.280	0
- di cui da cofinanziamento MIUR	57.569	0	58.603	0	74.056	0
- di cui spesa finanziata dall'Unione Europea o da altre istituzioni	186.731	0	169.173	0	237.480	0
- di cui spesa per iscritti in istituti esteri coinvolti in scambi internazionali presso l'istituto	0	0	0	0	0	0
Iniziative ed attività culturali gestite dagli studenti (3230)	50.000	0	20.962	0	30.468	0
Altri interventi a favore degli studenti (3240)	116.613	0	77.478	0	86.983	0
- di cui contributi finanziari a favore di studenti in situazione di handicap	0	0	0	0	0	0
- di cui contributi non finanziari a favore di studenti in situazione di handicap	38.921	0	52.118	0	29.980	0
- di cui contributi-alloggio	0	0	0	0	0	0
- di cui mobilità dei dottorandi	6.038	0	4.443	0	0	0
- di cui trasporto studenti	1.671	0	335	0	0	0
- di cui altri sussidi	69.983	0	20.582	0	57.003	0
TOTALE ALTRI INTERVENTI (S320)	591.098	0	532.866	0	616.756	0
TOTALE SEZIONE 1 (S300)	2.224.199	61.923	2.464.666	612.075	1.912.751	32.422

**Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012**

Segue Tabella 2.1.

SEZIONE 2 - ALTRE SPESE PER IL DSU	2009	2009	2010	2010	2011	2011
	università	di cui regione	università	di cui regione	università	di cui regione
Spesa per gestione della mensa	0	0	0	0	0	0
Spesa per gestione degli alloggi	0	0	0	0	0	0
Spesa per trasporto studenti	14.022	0	16.798	0	18.521	0
Spesa per interventi a favore di studenti in situazione di handicap non ripartibile tra studenti		0	0	0	0	0
Altre spese per il DSU non ripartibile tra studenti (specificare)	0	0	0	0	0	0
TOTALE SEZIONE 2	14.022	0	0	0	18.521	0
SEZIONE 3 - PRESTITI EROGATI DA ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI						
Ammontare dei prestiti	0	0	0	0	0	0
Fondo di garanzia	0	0	0	0	0	0

Di seguito alcune tabelle relative ai principali interventi dell'ADSU, quelli che mostrano andamenti interessanti anche per il trend manifestatosi nell'A.A. 2011/2012 rispetto agli anni precedenti. Nei casi in cui non vi siano stati interventi, o siano di numero insignificante, se ne darà solo indicazione descrittiva.

Tabella 2.2. ADSU e borse di studio

NUMERO INTERVENTI CONCESSI											
ANNI ACCADEMICI 2011/2012 (I riga) - 2010/2011 (II riga) - 2009/2010 (III riga)											
ADSU di Teramo											
BORSE DI STUDIO - N. DOMANDE				BORSE DI STUDIO - N. IDONEI (BENEFICIARI E NON BENEFICIARI)				BORSE DI STUDIO - N. BORSE EROGATE			
Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dottorato	Corsi di specializzazione
Tot.	di cui extra UE	Tot.	Totale	Tot.	di cui extra UE	Tot.	Tot.	Tot.	di cui extra UE	Tot.	Tot.
884	38	5	29	551	31	1	16	419	23	1	12
1.099	33	1	17	649	26	0	11	649	26	0	11
983	38	6	7	639	31	3	7	639	31	3	7

Gli interventi per le borse di studio da parte dell'ADSU, come si può leggere nella Tabella 2.2., sono diminuiti nell'A.A. 2011/2012 rispetto agli anni precedenti. Tale situazione rappresenta due fenomeni negativi: una diminuzione delle domande (legata al calo degli studenti, soprattutto quelli di famiglie a più basso reddito) e un minore intervento della Regione a sostegno degli studenti universitari.

Inutile mostrare i dati relativi ai *prestiti d'onore e similari* perché non ci sono state domande da parte degli studenti all'ADSU per favorire il finanziamento.

Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012

Tabella 2.3. ADSU e mobilità internazionale

NUMERO INTERVENTI CONCESSI							
ANNI ACCADEMICI 2011/2012 (I riga) - 2010/2011 (II riga) - 2009/2010 (III riga)							
ADSU di Teramo							
MOBILITA' INTERNAZIONALE - N. DOMANDE CONTRIBUTI				MOBILITA' INTERNAZIONALE - N. CONTRIBUTI CONCESSI			
Corsi di laurea		Corsi di dot- torato	Corsi di specializza- zione	Corsi di laurea		Corsi di dot- torato	Corsi di specializ- zazione
Totale	di cui extra UE	Totale	Totale	Totale	di cui extra UE	Totale	Totale
13	1	0	0	13	1	0	0
12	0	0	0	12	0	0	0
4	0	0	0	4	0	0	0

Circa il sostegno alla *mobilità internazionale* degli studenti dell'Università di Teramo da parte dell'ADSU (Tabella 2.3.), si evidenzia sempre un limitato numero che chiede all'ente contributi per intraprendere viaggi e soggiorni di studio all'estero. Da evidenziare che anziché migliorare, tale situazione di mancata internazionalizzazione, peggiora nell'anno monitorato (2011/2012).

Rispetto agli *studenti portatori di disabilità* vi è stata nell'A.A. 2011/2012 una sola domanda, relativa a uno studente di Corso di laurea, alla quale vi è stata la corresponsione di un sostegno da parte dell'ADSU. Nell'A.A. 2010/2011 vi erano state 5 domande e 3 interventi. Nell'A.A. 2009/2010 alle 6 domande l'ADSU aveva risposto con altrettanti interventi.

Non esistono a Teramo alloggi gestiti dall'ADSU, l'ente interviene con contributi per gli studenti fuori sede come si evince nella Tabella 2.4.

Tabella 2.4. ADSU e contributi per gli alloggi

NUMERO INTERVENTI CONCESSI							
ANNI ACCADEMICI 2011/2012 (I riga) - 2010/2011 (II riga) - 2009/2010 (III riga)							
ADSU di Teramo							
CONTRIBUTI ALLOGGIO - N. DOMANDE				CONTRIBUTI ALLOGGIO - N. CONTRIBUTI ALLOGGIO ASSEGNATI			
Corsi di laurea		Corsi di dot- torato	Corsi di specializzazione	Corsi di laurea		Corsi di dot- torato	Corsi di specializzazione
Totale	di cui ex- tra UE	Totale	Totale	Totale	di cui ex- tra UE	Totale	Totale
338	15	0	6	127	10	0	3
413	18	1	5	204	13	0	3
259	26	0	1	208	23	0	1

Dopo l'aumento delle richieste per avere contributi nell'A.A. 2010/2011 (60% rispetto al 2009/2010) che però non sortirono un comparabile aumento dei contributi effettivamente assegnati (solo un +2%), si assiste nel 2011/2012 ad un calo delle richieste (- 22%) e ad una più consistente diminuzione delle erogazioni di contributi (- 37%).

Un intervento a favore degli *studenti meritevoli* è quello che l'ADSU effettua non a richiesta, ma ex-post, come premio sul conseguimento del titolo. Nell'A.A. 2011/2012 ne ha assegnati ben 72, nessuno nel 2010/2011 e 57 nel 2009/2010.

Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012

Un ulteriore intervento a favore degli studenti è quello che l'ADSU effettua sul *costo del trasporto*. Nell'A.A. 2011/2012 ed anche nel 2010/2011 ha assegnato contributi a 12 studenti e 43 nel 2009/2010.

2.2. Il sistema di tassazione e contribuzione

Nel quadro complessivo degli interventi attuati in via diretta dall'Ateneo per assicurare il diritto allo studio agli studenti, l'iniziativa più significativa si realizza essenzialmente tramite esoneri totali o parziali della contribuzione studentesca.

L'esonero totale viene concesso agli studenti beneficiari di borse di studio e a quelli risultati idonei al conseguimento di borse di studio regionali che non hanno potuto beneficiare di tali interventi per la limitata disponibilità di risorse, previa autocertificazione del possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa per accedere ai medesimi.

Gli studenti portatori di handicap con invalidità riconosciuta uguale o superiore al 66% hanno diritto all'esonero totale da tasse e contributi, mentre una particolare misura di esonero sulla seconda rata, corrispondente ad una riduzione del 50%, è stata riservata sia ai portatori di handicap con invalidità inferiore al 66% (cioè dal 45% al 65%), sia agli studenti che hanno completato gli esami previsti per ciascun anno accademico entro la sessione straordinaria, senza iscriversi come fuori corso.

Gli studenti possono inoltre beneficiare di interventi di rimborso concentrati sulla seconda rata, modulati in funzione della fascia di reddito e della votazione di maturità.

Va precisato infine che tutte le indicate misure di esonero (totale o parziale) e di rimborso sono accessibili anche agli stranieri, che devono presentare la stessa documentazione prevista per i cittadini italiani.

Dai dati forniti all'Ufficio Statistico del Ministero (Fonte: MIUR - Ufficio di Statistica (Università e Ricerca) - Rilevazione "Contribuzione e interventi"), si evidenzia come negli ultimi 5 anni accademici, un numero notevole di studenti abbia usufruito di esoneri dalla contribuzione (Tabella 2.5.).

Tabella 2.5. Esoneri dalla contribuzione studentesca ultimi 5 anni

	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012
Esoneri totali	975	846	796	757	735
Esoneri parziali	880	1.794	1.120	988	1.129

Chiaramente i dati hanno un andamento che segue verosimilmente quello delle iscrizioni ai vari corsi di laurea e post lauream.

2.3. Le collaborazioni lavorative degli studenti

Accanto agli esoneri va considerato il sostegno che l'Ateneo vuole dare ai propri studenti attraverso le collaborazioni definite "150 ore" e tutoraggio. Si tratta in realtà di uno scambio di servizi, visto il lavoro che gli studenti si trovano a svolgere con attività parziale.

Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012

Tabella 2.6. Numero collaborazioni a tempo parziale destinate alle strutture dell'Ateneo ultimi 3 anni

Struttura	A.A. 2009/10	A.A. 2010/11	A.A. 2011/12
Biblioteca	68	79	4
Informazioni presso le Facoltà	5	15	0
Informazione c/o Servizio informazioni (Rettorato)	10	5	0
Distribuzione questionari studenti (NUVA)	20	11	0
Aule informatizzate Facoltà di Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche	0	0	0
Aule informatizzate Facoltà di Giurisprudenza	0	0	0
Rettorato	7	0	0
Patto dello studente	0	0	90
Attività <i>welcome day</i>	0	0	10
TOTALE COLLABORAZIONI	110	110	104

La tabella mostra una stabilità del fenomeno anche se va sottolineato un cambiamento qualitativo nell'utilizzo delle attività degli studenti, molto di più impegnati nel rapporto tra pari con le iniziative nate nel 2013 del *Patto dello studente* e dell'accoglienza delle matricole.

Tabella 2.7. Numero studenti che svolgono attività di tutoraggio ("350 ore")

Facoltà	A.A. 2009/10	A.A. 2010/11	A.A. 2011/12
AGRARIA	nessun bando	4	1
GIURISPRUDENZA		4	2
MEDICINA VETERINARIA		4	2
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE		4	1
SCIENZE POLITICHE		4	2
TOTALE COLLABORAZIONI		0	20

Per quanto riguarda invece attività di tutoraggio, dalla Tabella 2.7. risulta che non è stato emanato il bando nell'anno accademico 2009/2010 e che le collaborazioni totali, equamente distribuite per Facoltà, risultino più che dimezzate nell'anno accademico 2011/2012. Va sottolineato come queste attività, svolte in collaborazione con docenti o personale TAB, permettano, oltre al supporto finanziario, d'integrare gli studenti nella realtà dell'Ateneo.

2.4. I servizi per gli studenti disabili

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 28 gennaio 1999, n. 17 (di integrazione e modifica della legge quadro 5 febbraio 1992, n. 104) ed alle Linee Guida della Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per le Disabilità (CNUDD), l'Università degli Studi di Teramo si prefigge di garantire agli studenti con disabilità le migliori condizioni per affrontare gli studi universitari, al fine di assicurare il loro diritto allo studio in condizioni di assoluta parità rispetto agli altri studenti.

Usufruiscono dei servizi e delle attività: studenti, dottorandi, specializzandi regolarmente iscritti all'Università degli Studi di Teramo.

Come già evidenziato poco sopra per gli esoneri totali, per gli studenti con un'attestazione di invalidità uguale o superiore al 66% è prevista per legge l'esenzione dal pagamento delle tasse e dei contributi di iscrizione, eccezion fatta per l'imposta di bollo. L'esenzione è valida anche per l'eventuale successiva iscrizione agli anni "fuori corso". Una particolare misura di esonero sulla seconda rata, corrispondente ad una riduzione del 50%, è stata riservata ai portatori di handicap con invalidità inferiore al 66%.

Nella tabella 2.8. vengono riportati i dati relativi al numero di iscritti con disabilità negli ultimi 3 anni accademici, tale numero risulta abbastanza stabile. Riguardo la distribuzione per facoltà

Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012

risultano maggiormente presenti studenti con disabilità nelle facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche, sono comunque presenti in numero significativo anche nelle Facoltà a carattere scientifico.

Tabella 2.8. Numero disabili dell'Ateneo distribuito per Facoltà

STUDENTI CON ATTESTAZIONE DI INVALIDITÀ	A.A. 2009/10*		A.A. 2010/11**		A.A. 2011/12***	
	<66%	>=66%	<66%	>=66%	<66%	>=66%
	35	123	28	104	31	101
DISTRIBUZIONE STUDENTI DISABILI PER FACOLTÀ A.A. 2009/2010						
FACOLTA'	<66%	>=66%	TOTALE			
AGRARIA	0	6	6			
GIURISPRUDENZA	13	58	71			
INTERATENEO	0	0	0			
MEDICINA VETERINARIA	3	11	14			
MEDICINA VETERINARIA e AGRARIA	1	2	3			
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	8	18	26			
SCIENZE POLITICHE	10	26	36			
SCIENZE POLITICHE/COMUNICAZIONE	0	2	2			
	35	123	158			
DISTRIBUZIONE STUDENTI DISABILI PER FACOLTÀ A.A. 2010/2011						
FACOLTA'	<66%	>=66%	TOTALE			
AGRARIA	0	6	6			
GIURISPRUDENZA	12	52	64			
INTERATENEO	0	1	1			
MEDICINA VETERINARIA	3	9	12			
MEDICINA VETERINARIA e AGRARIA	0	2	2			
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	6	12	18			
SCIENZE POLITICHE	6	20	26			
SCIENZE POLITICHE/COMUNICAZIONE	1	2	3			
TOTALE	28	104	132			
DISTRIBUZIONE STUDENTI DISABILI PER FACOLTÀ A.A. 2011/2012						
FACOLTA'	<66%	>=66%	TOTALE			
AGRARIA	1	10	11			
GIURISPRUDENZA	13	47	60			
INTERATENEO	0	0	0			
MEDICINA VETERINARIA	3	8	11			
MEDICINA VETERINARIA e AGRARIA	0	3	3			
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	7	13	20			
SCIENZE POLITICHE	7	17	24			
SCIENZE POLITICHE/COMUNICAZIONE	0	3	3			
TOTALE	31	101	132			
FONTE: I DATI SONO STATI ESTRAPOLATI DALL'APPLICATIVO DELLA SEGRETERIA STUDENTI IN DATA 18/11/2013.						
*I dati sono al netto dei rinunciatari, trasferiti in uscita al 31/07/2010.						
**I dati sono al netto dei rinunciatari, trasferiti in uscita al 31/07/2011.						
***I dati sono al netto dei rinunciatari, trasferiti in uscita al 31/07/2012.						

Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012

I servizi che l'Ateneo offre agli studenti diversamente abili sono i seguenti:

1. servizio di trasporto;
2. servizi di supporto alla didattica per studenti non udenti (interpretariato lingua Italiana dei segni);
3. servizi di tutorato specializzato;
4. fornitura di testi in Braille per studenti non vedenti;
5. servizi di accompagnamento da parte di operatori socio-assistenziali.

Tabella 2.9. Servizi erogati ai disabili dell'Ateneo

Tipologia di servizio erogato	2009/2010	2010/2011	2011/2012
Nomina del Docente Tutor referente	1	1	0
Servizio di trasporto	2	1	3
Servizio di supporto alla didattica	3	7	4
Servizio di tutorato specializzato	13	0	6
Fornitura di testi in Braille	0	0	0
Servizio di accompagnamento	0	2	5
Altro: fornitura macchina a lettura compatta con sintesi vocale integrata per ipovedenti in comodato d'uso gratuito	1	1	1
TOTALE INTERVENTI	20	12	19

2.5. I servizi per la mobilità internazionale

L'ambito della mobilità internazionale rappresenta un aspetto da seguire con grande attenzione. L'Ateneo teramano ha stipulato accordi di mobilità internazionale con molte Università europee nell'ambito del programma ERASMUS (vedi sito: <http://unite.ilpmanager.it/studenti/>) nonché altre iniziative per accordi di mobilità extra UE con più di 20 università/enti di ricerca.

Tabella 2.10. Studenti in mobilità

NUMERO STUDENTI MOBILTA'	2009/2010	2010/2011	2011/2012
ENTRATA	144	141	138
USCITA	98	95	107*
*di cui: n. 10 Unite - n. 10 Consorzio ASPE V (Univ. della Calabria) - n. 10 Consorzio UEtoEMP (Univ. di Foggia)			

La mobilità non è consistente (in valore assoluto) e mostra andamenti più in entrata che in uscita.

Per una valutazione più appropriata, sarebbe opportuna un'analisi dei dati disaggregati per tipologia di corso di studi e per destinazione. In particolare sarebbe utile evidenziare i CFU ottenuti all'estero dagli studenti in uscita e confrontarli con quelli degli studenti in entrata. Ciò consentirebbe di dare una spiegazione della evidente differenza numerica tra studenti in entrata ed in uscita. Inoltre potrebbero essere messe in atto azioni di sensibilizzazione presso i consigli dei CdS per facilitare gli studenti in uscita e per evidenziare eventuali differenze nell'erogazione di CFU per studenti in entrata.

Rimane comunque evidente la differenza numerica rispetto al dato nazionale di rapporto unitario tra entrate ed uscite rilevato dal CNSVU nel Rapporto sullo stato del Sistema universitario. Sarebbe inoltre opportuno integrare tali dati con il numero di dottorandi che eseguono un'esperienza di ricerca all'estero.

È stata poi effettuata un'analisi degli studenti in uscita disaggregando i dati relativi alle due differenti forme di mobilità internazionale attuate nell'ambito del Programma di apprendimento permanente (Lifelong Learning Programme, LLP) ed Erasmus Placement.

Per il programma LLP, dopo la significativa flessione della mobilità nel 2010/2011 rispetto agli anni accademici precedenti (pure essi molto al disotto della potenziale mobilità messa a dispo-

Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012

sizione dal MIUR: meno del 20% degli studenti in uscita rispetto alle borse erogabili), vi è stata una ripresa nel 2011/2012 (97 borse/studenti in mobilità rispetto ai precedenti 63).

Per il programma Erasmus Placement che si occupa di tirocini all'estero presso enti o aziende, si era registrata una buona partecipazione con quasi totale esaurimento delle borse messe a disposizione per l'anno accademico 2010/2011 e tale andamento è ulteriormente migliorato nel 2011/2013 (30 studenti rispetto ai 26).

Le somme impegnate e spese per la mobilità internazionale mostrano un andamento particolare. Se nell'anno accademico 2009/2010 si è speso più di quanto si era impegnato, situazione equilibrata emerge nel 2010/2011, mentre si è speso molto meno di quanto impegnato nel 2011/2012

Bisogna sottolineare come l'Ateneo di Teramo integri la quota base della borsa di studio ministeriale, ed inoltre che ha destinato parte dei fondi della mobilità anche a sedi extra UE.

2.6. I servizi di orientamento ed il tutorato

L'orientamento in entrata è un servizio dedicato agli studenti delle quarte e quinte classi delle Scuole superiori. Fornisce consulenza e informazioni sull'offerta didattica dell'Università di Teramo e indirizza gli studenti verso una selezione più consapevole del corso di studi, nell'ottica di offrire un contributo al contenimento dei successivi fenomeni di abbandono. Il servizio orientamento comprende anche la fornitura di informazione orientativa all'utenza tramite risposta telefonica, risposta e-mail, invio della guida di Ateneo agli studenti delle scuole superiori, agli informa giovani e ai singoli studenti che ne facciano richiesta.

Le attività di orientamento, di consulenza e di informazione di Ateneo sono progettate e coordinate dalla Commissione di Orientamento e Tutorato. La Commissione mantiene i contatti e le comunicazioni con il mondo della Scuola e con il territorio ed opera in sinergia con le Facoltà.

L'orientamento in entrata prevede le seguenti attività:

- orientiamoci. Giornata di orientamento e preiscrizioni;
- orientamento domiciliato presso le scuole superiori;
- un giorno all'Università: le visite personalizzate;
- colloqui individuali o di gruppo.

Le Scuole superiori della Regione Abruzzo che non hanno partecipato a "Orientiamoci" possono richiedere un servizio di orientamento direttamente nella propria sede. Per le scuole fuori regione, invece, il servizio può essere eseguito solo se il numero d'istituti e di studenti rende compatibile l'azione di orientamento con i costi organizzativi. L'orientamento nelle scuole, con la richiesta specifica di presentazione di una o più Facoltà, può essere richiesto da gennaio ad aprile.

Per quanto concerne, "Un giorno all'Università": le Scuole superiori possono partecipare ad una "giornata tipo dello studente universitario" scegliendo di visitare una o più Facoltà, i laboratori, le biblioteche e partecipando come uditori alle lezioni, nel periodo delle lezioni dell'Università. La visita si può svolgere su appuntamento (per un minimo di 30 studenti). I trasporti e gli spostamenti tra le varie Facoltà sono a carico dell'Istituto visitante.

La Commissione Universitaria Orientamento organizza degli incontri individuali o di gruppo per gli studenti che ne facciano richiesta. È un modo personalizzato di ascoltare le esigenze degli studenti delle Scuole superiori, per aiutarli nella selezione del Corso di laurea. Possono chiedere dei colloqui individuali i singoli studenti (o famiglie) o gruppi di persone (massimo 5 studenti o 5 famiglie).

Per quanto riguarda l'orientamento domiciliato, si evidenzia un trend molto positivo se si confrontano i numeri degli incontri organizzati con gli studenti presso scuole superiori che ne hanno fatto richiesta. Si è passati da 9 incontri nell'A.A. 2008/2009, a 15 incontri nell'A.A. 2009/2010, a 20 incontri nell'A.A. 2010/2011, ai 16 del 2011/2012.

L'orientamento in uscita è di competenza dello Sportello Placement, che si dedica alla transizione dall'università al mercato del lavoro con l'obiettivo di ridurre i tempi, di ottimizzare i meccanismi operativi e di accrescere la coerenza tra gli studi effettuati e i profili professionali.

Lo sportello offre servizi sia ai laureati che alle imprese per lo svolgimento dei tirocini d'inserimento lavorativo. Fornisce inoltre informazioni sui servizi dedicati ai neolaureati: placement,



Nucleo di Valutazione di Ateneo Relazione Annuale 2012

incrocio domanda/offerta, sistema produttivo ed imprenditoriale locale, elaborazione del curriculum vitae, colloqui per l'individuazione e l'analisi delle competenze possedute.

Vengono organizzati moduli formativi specifici per l'inserimento nei contesti organizzativi (gestione del colloquio di selezione, comunicazione e public "speaking", cooperazione e lavoro di gruppo, leadership).

Un'altra forma di orientamento all'uscita è quella di stipulare convenzioni con: scuole, imprese, enti pubblici, studi professionali, ecc. per attivare attività di stage curriculari ed extra-curriculari. Nel corso degli anni vi è stato un sensibile aumento che sicuramente consolida la penetrazione dell'Ateneo sul territorio.

Il **tutorato** è il servizio che accompagna e assiste gli studenti iscritti all'università lungo tutto il percorso degli studi, rimuovendo gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e favorendo la partecipazione attiva alla vita universitaria. Il tutorato ha lo scopo di:

- fornire assistenza per superare i problemi di ambientamento ed inserimento in un nuovo ambiente di studio;
- aiutare gli studenti a superare le difficoltà incontrate e migliorare la qualità dell'apprendimento;
- fornire consulenza su piani di studio, mobilità internazionale, offerte formative prima e dopo la laurea;
- promuovere modalità organizzative che favoriscano la partecipazione degli studenti lavoratori all'attività didattica;
- indirizzare e seguire gli studenti nell'accesso al mondo del lavoro, in connessione con le attività di job placement.

Gli studenti possono chiedere dei colloqui individuali per informazioni e supporto su metodologie di studio, piani di studio, tesi di laurea, etc. È possibile organizzare gli incontri contattando i docenti referenti per ogni Corso di laurea. L'analisi delle azioni di tutorato risulta, per sua natura, difficile da definire in dettaglio, si rimanda alle considerazioni sugli indicatori di efficienza ed efficacia per le Facoltà ed i singoli Consigli di CdS per le valutazioni adeguate.

2.7. I servizi bibliotecari ed informatici

Le biblioteche di Ateneo non hanno registrato grosse variazioni negli ultimi anni accademici. Il tipo di organizzazione è abbastanza frammentato per rispondere alle esigenze delle Facoltà nelle varie sedi.

Va valutata positivamente la capacità di mantenere abbonamenti a periodici cartacei ed elettronici anche se risultano disattivati nel 2011 risorse elettroniche importanti e qualificanti quali Springer e Kluwer Law.

Circa l'orario di apertura settimanale, a decorrere dall'1.9.2010 la copertura del servizio di distribuzione volumi presso i Servizi bibliotecari Polo Coste S. Agostino è affidata a studenti collaboratori ex l. 390/91, volontari non retribuiti e lavoratori socialmente utili in sostituzione della Cooperativa Biblos (delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.03.2010). L'uso di personale non strutturato ha determinato la riduzione dell'orario di apertura al pubblico a 36 ore settimanali medie, in quanto gli studenti assegnati, i volontari e i lavoratori socialmente utili alla data odierna non sono sufficienti a garantire fasce più ampie di apertura, anche in riferimento ai soli servizi essenziali (consultazione e sala lettura). Nel mese di agosto 2012, in coincidenza con la riduzione dell'orario di apertura delle sedi, le Biblioteche del polo Coste S. Agostino hanno osservato un orario medio settimanale di 30 ore.

2.8. Gli stage e i tirocini curriculari

Il tirocinio curriculare è un'esperienza formativa che uno studente svolge presso una struttura convenzionata con l'Università (ente o azienda) per conoscere direttamente il mondo del lavoro. Il tirocinio può essere obbligatorio o facoltativo, secondo quanto determinato dal singolo corso di studio, e deve essere svolto nell'anno di corso previsto nel piano didattico. Al tirocinio previsto nel piano di studi è riconosciuto un numero di crediti formativi universitari (CFU).

Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012

Il tirocinio ha lo scopo "di realizzare momenti di alternanza fra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro" (art. 1 D.M. 142/98).

Dal punto di vista dello studente può avere più finalità: quella orientativa, che mira prevalentemente a far conoscere la realtà del mondo del lavoro tramite contatto diretto; quella formativa, che permette di approfondire, verificare ed ampliare l'apprendimento ricevuto dal corso di laurea.

Per l'Università è un'occasione per verificare la congruenza tra i percorsi formativi dei corsi di laurea e gli sbocchi potenziali cui gli studenti aspirano.

Dal punto di vista dell'azienda, il tirocinio costituisce una vantaggiosa opportunità di scambio con giovani portatori di conoscenze scientifiche aggiornate e costituisce altresì un'opportunità di formare "giovani talenti" da inserire eventualmente in forma stabile nel proprio organico.

Per attivare un tirocinio curriculare è necessario che la struttura che ospita lo studente abbia una convenzione attiva con l'Università degli Studi di Teramo.

Una volta raggiunti, tra il soggetto ospitante e il tirocinante, gli accordi necessari, l'iter da seguire è il seguente:

1. lo studente acquisisce il modulo del progetto formativo che dovrà compilare, sentito il soggetto ospitante presso cui si svolgerà il tirocinio e in collaborazione con un docente di riferimento (tutor didattico);
2. almeno dieci giorni prima dell'inizio del tirocinio dovranno essere restituiti al Manager Didattico della Facoltà di appartenenza i documenti sopra descritti.

Il *tirocinio post-laurea* è gestito dallo sportello placement ed è un'opportunità per studenti laureati che abbiano terminato gli studi da non più di diciotto mesi. È finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro e rappresenta uno strumento facoltativo che consente di realizzare una reale esperienza lavorativa successivamente al periodo di studio.

Tabella 2.11. Numero di convenzioni stipulate per stage e tirocini

FACOLTÀ	2009/2010	2010/2011	2011/2012
AGRARIA	25	16	36
GIURISPRUDENZA	48	47	51
MEDICINA VETERINARIA	57	36	87
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	67	83	68
SCIENZE POLITICHE	147	142	212
TOTALE	344	324	454

La Tabella 2.11. dimostra la consistenza del "tirocinio curriculare" nell'Ateneo teramano: un numero davvero consistente per un ateneo delle dimensioni di Teramo. Sarebbe necessario per una valutazione delle esperienze, analizzare dati relativi alla ripartizione per CdS, per insegnamento e percentuale di studenti coinvolti dei "tirocini curricolari". Comunque considerate il numero di convenzioni attive, si può certamente affermare che gli studenti hanno ampie possibilità di trovare attività di loro interesse per effettuare tirocini curricolari.

3. ATTIVITÀ DI RICERCA

3.1. L'impegno e la spesa dell'Ateneo per la ricerca

Al fine di produrre un documento sintetico, snello ed in continuità con il sistema di valutazione adottato negli anni precedenti, la valutazione è stata condotta suddividendo il finanziamento totale in due quote e precisamente gli investimenti diretti dell'Ateneo per la ricerca ed i finanziamenti provenienti da Enti Esterni Pubblici o Privati.

Il primo ambito di valutazione mette in evidenza l'impegno dell'Ateneo, anche in relazione alle scelte di indirizzo politico, divenendo così anche un utile indicatore programmatico. Invece, il parametro EEPP evidenzia la capacità di intercettazione dei fondi dal panorama esterno all'Ateneo e, logicamente, è influenzato da molteplici fattori di natura diversa.

La spesa dell'Ateneo per la ricerca scientifica nel suo complesso

Occorre premettere che la valutazione è stata effettuata sugli impegni di spesa, unico elemento fornito dagli uffici preposti.

L'investimento in ricerca dell'Ateneo riguarda specificamente numerosi capitoli di bilancio.

Dalla Tabella 3.1. e dai collegati Grafici emergono le considerazioni di seguito esposte.

La spesa totale per la ricerca è aumentata del 39,28%, essa è concentrata soprattutto per il finanziamento alle strutture dipartimentali (26,90%). Tali dotazioni concernono soprattutto i trasferimenti in conto capitale e ciò è importante perché potenziano la dotazione strumentale dei Dipartimenti.

Tabella 3.1. Finanziamento dell'Ateneo per la Ricerca

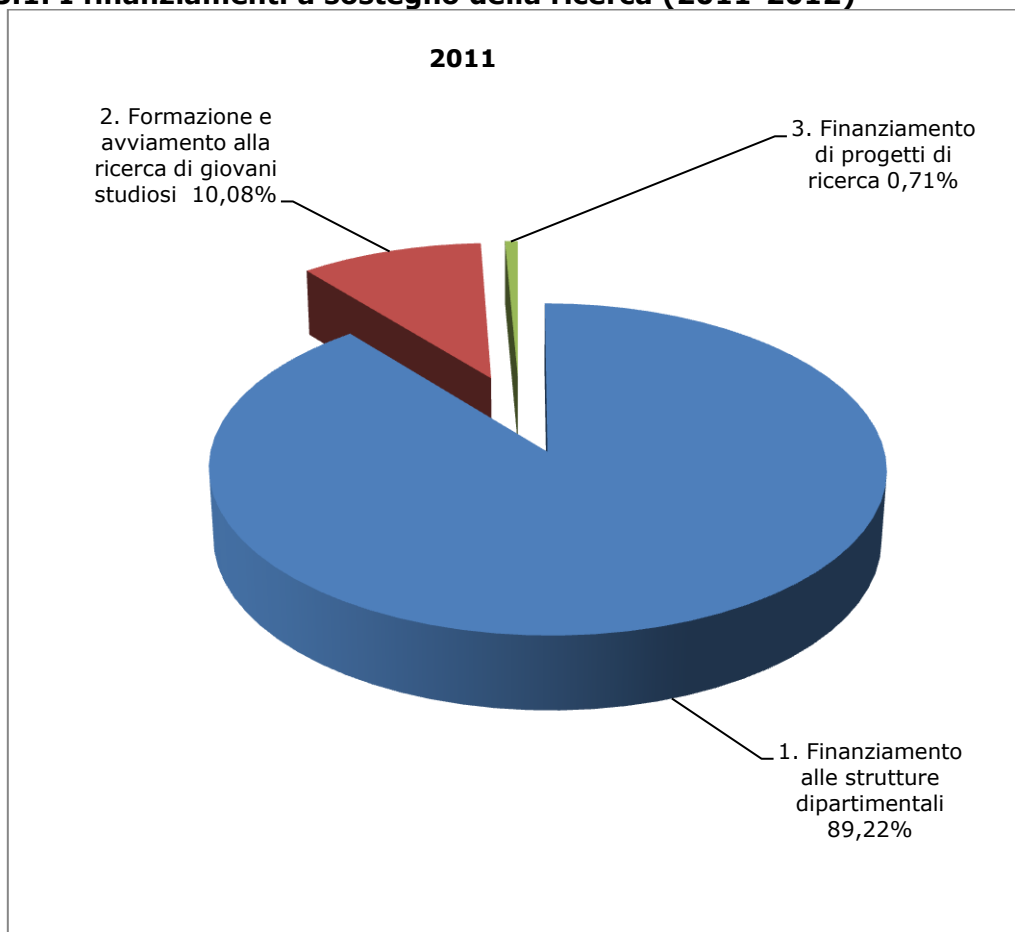
1. Finanziamento alle strutture dipartimentali	2011	2012
Trasferimenti in conto capitale	805.773,62	1.451.807,00
Trasferimenti per beni e servizi	1.712.080,54	1.743.537,00
TOTALE	2.517.854,16	3.195.344,00
2. Formazione e avviamento alla ricerca di giovani studiosi		
Borse di dottorato	-	489.831,50
Funzionamento dottorati di ricerca	-	-
Assegni di ricerca	222.481,96	244.754,80
Borse di studio post laurea	61.904,00	-
TOTALE	284.385,96	734.586,30
3. Finanziamento di progetti di ricerca		
Cofinanziamento progetti ricerca rilevante interesse nazionale (PRIN)	-	-
Progetti di ricerca intra universitari (ex 60%)	19.958,74	916,00
TOTALE	19.958,74	916,00
TOTALE GENERALE	2.822.198,86	3.930.846,30
(1) dati pagamenti classificazione SIOPE - l'aggregato comprende tutte le voci relative ai trasferimenti ai dipartimenti (2) spese effettive per borse di dottorato e spese per funzionamento dei dottorati gestite dai dipartimenti - impegni 2011 ateneo € 647.361,01 - impegni 2012 ateneo € 489.831,50 di cui € 95.469,30 borse aggiuntive MIUR 27° ciclo, € 47.734,65 borse aggiuntive MIUR 29° ciclo, € 48.000 borsa finanziata da SISMER per il 27° ciclo, ateneo € 298.627,55 (3) per il calcolo degli oneri c/ente (gestione separata INPS) è stata considerata l'aliquota del 18,48% pari ai 2/3 del 27,72%		

3.2. La formazione e l'avviamento alla ricerca di giovani studiosi e i Dottorati di ricerca

Il finanziamento per la formazione e l'avviamento alla ricerca dei giovani studiosi è aumentato del 158%, quasi tutto concentrato sulle nuove borse di dottorato. Si continua a non destinare risorse al funzionamento dei Corsi di dottorato, il finanziamento degli assegni di ricerca è stato lievemente incrementato, mentre non è previsto alcun finanziamento delle borse di studio post-laurea.

Si devono rilevare la preoccupante assenza di cofinanziamento di progetti di ricerca PRIN e l'ancor più grave riduzione (pressoché totale) del finanziamento dei progetti di ricerca di Ateneo. Pur in considerazione di un finanziamento volto ad una politica di premialità, l'azzeramento di questi fondi viene a togliere il contributo minimo necessario per l'avvio di programmi di ricerca e per l'inserimento di ricercatori più deboli all'interno di gruppi di ricerca "trainanti".

Grafico 3.1. I finanziamenti a sostegno della ricerca (2011-2012)





**Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012**

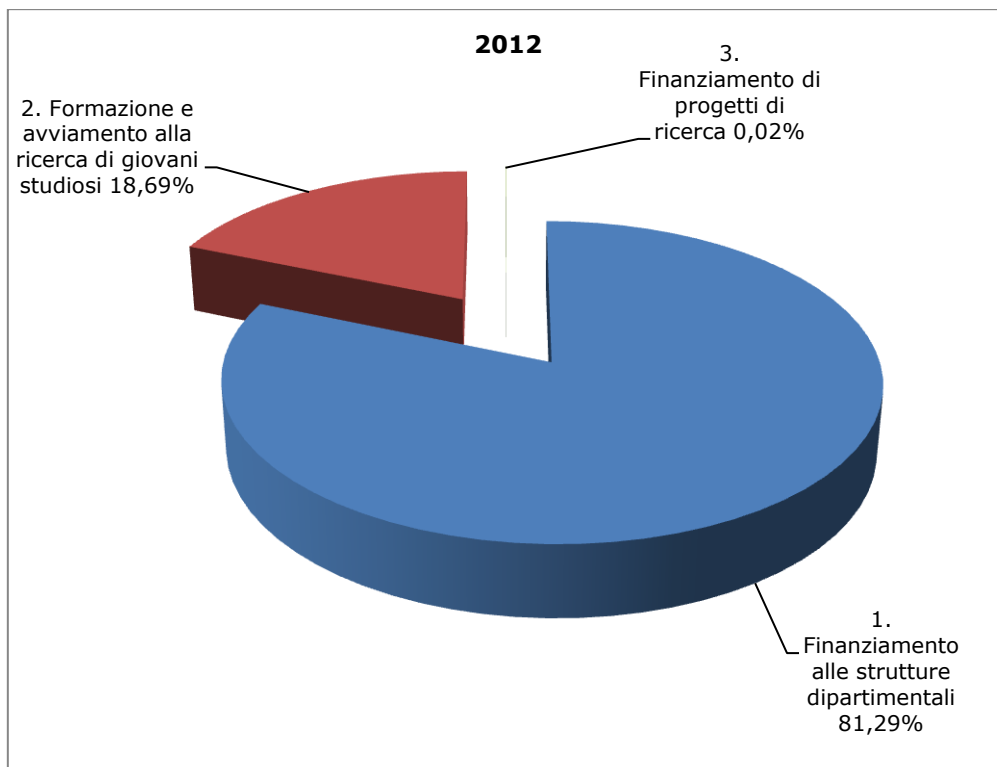
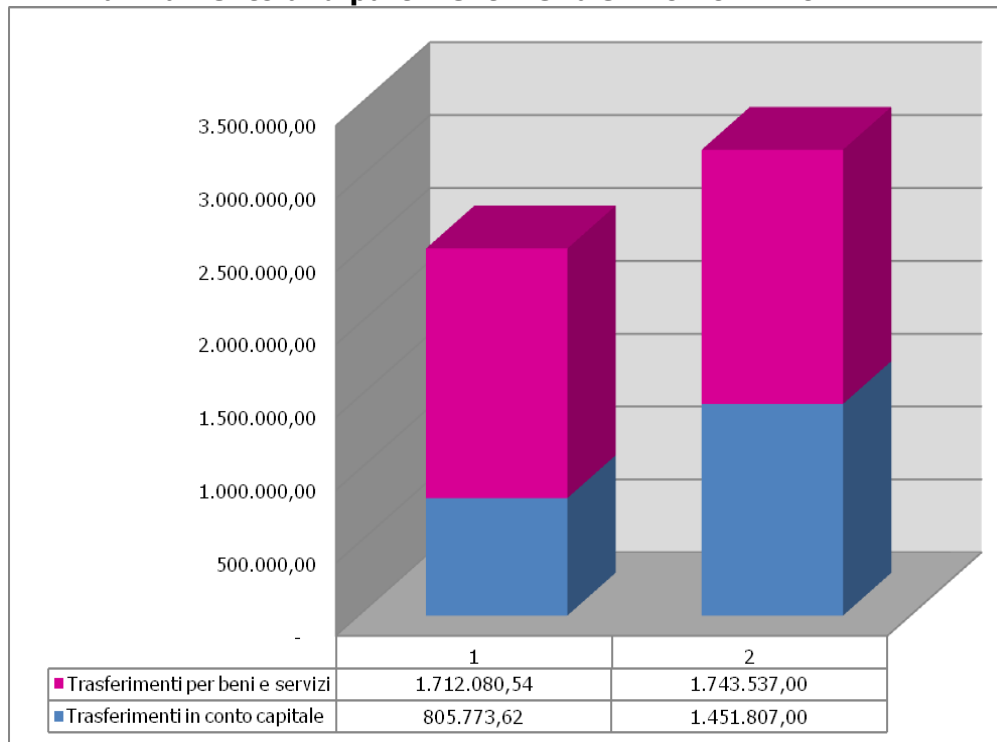


Grafico 3.2. Il finanziamento ai dipartimenti nel biennio 2011-2012





Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012

Grafico 3.3. Il finanziamento per formazione e avviamento alla ricerca di giovani studiosi nel biennio 2011-2012

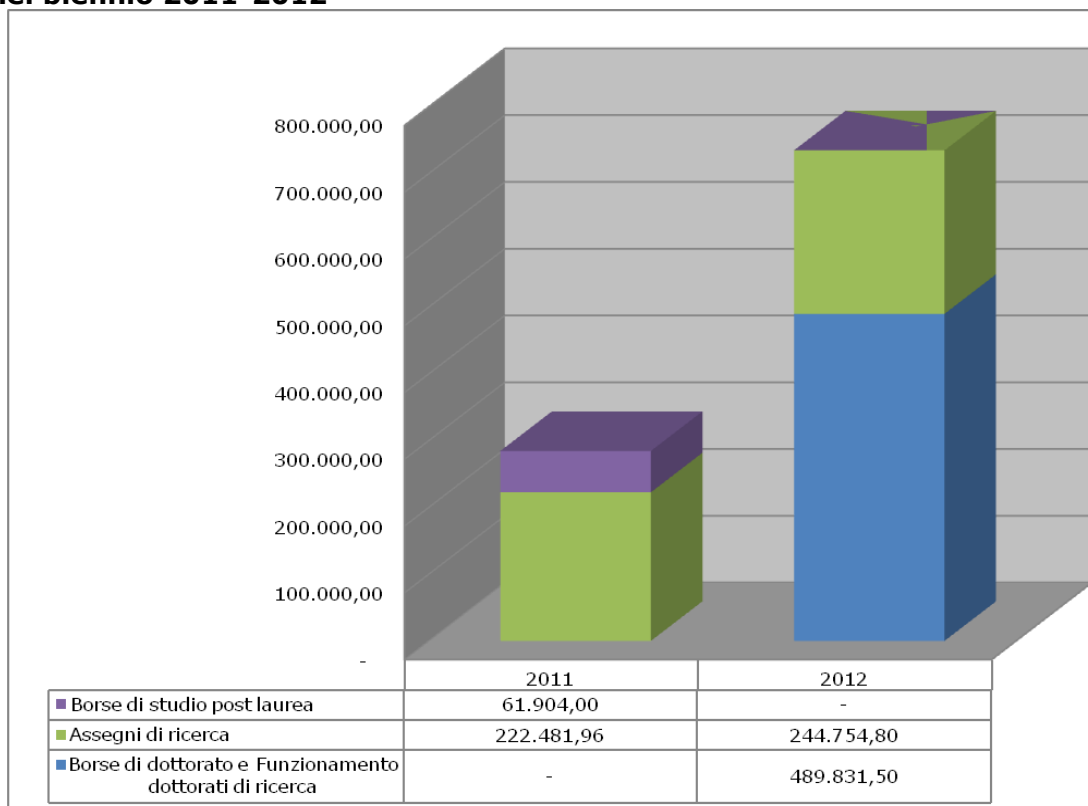
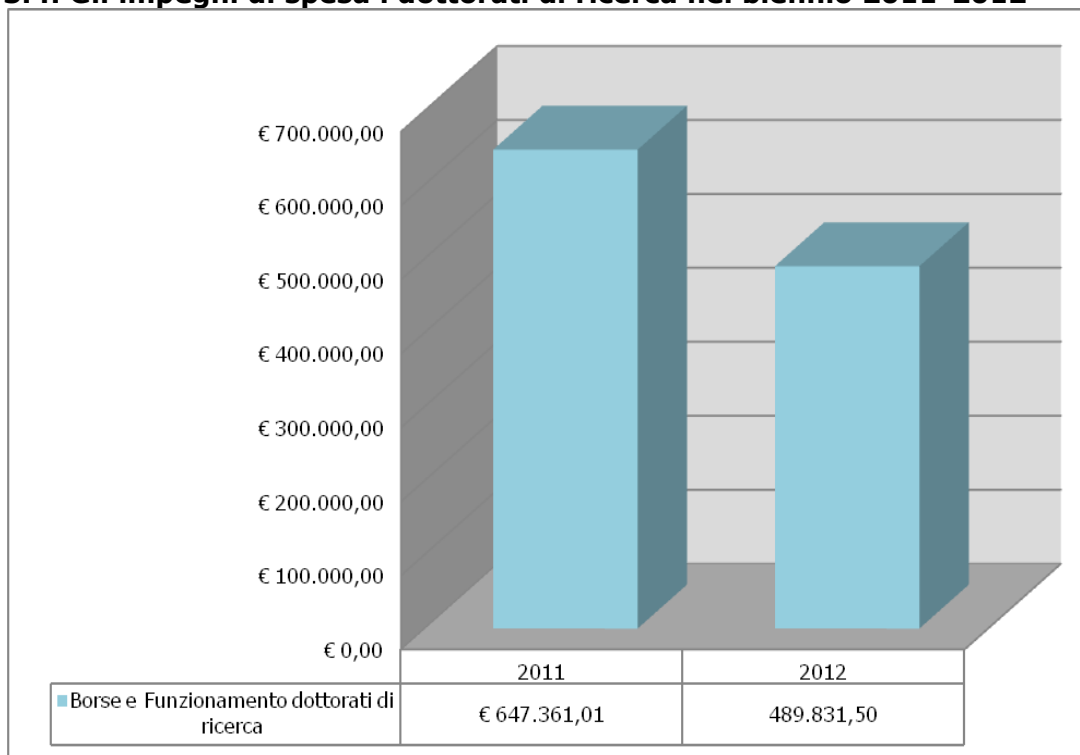


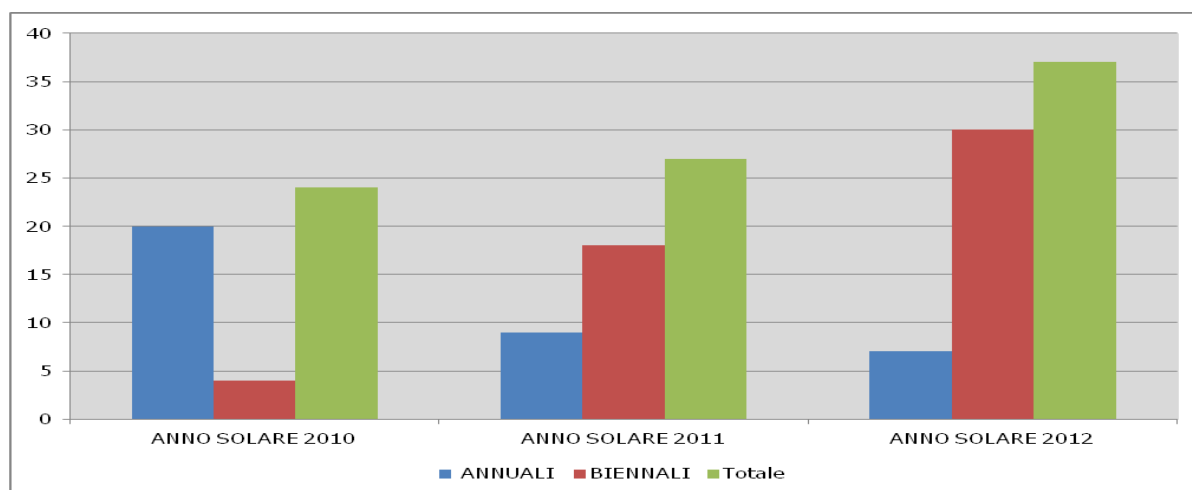
Grafico 3.4. Gli impegni di spesa i dottorati di ricerca nel biennio 2011-2012



**Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012**

Tabella 3.2. Distribuzione complessiva degli assegni di ricerca (annuali e biennali)

Nr. ASSEGNI DI RICERCA	ANNO SOLARE 2010	ANNO SOLARE 2011	ANNO SOLARE 2012
ANNUALI	20	9	7
BIENNALI	4	18	30



3.3. Il cofinanziamento di progetti di ricerca di rilevante interesse locale, nazionale, internazionale

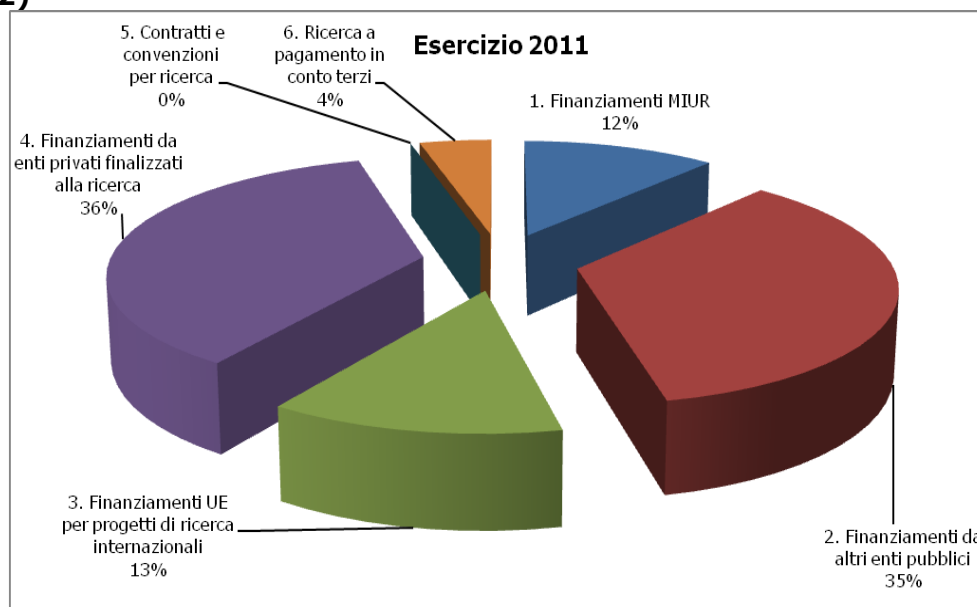
Dall'esame della Tabella 3.3. si evince come la voce EEPP, indicativa dell'attrattività delle strutture di ricerca dell'Ateneo e della loro efficienza, esprima un preoccupante decremento nell'anno 2012. In particolare, delle 12 voci prese in considerazione nella valutazione, solo due: Trasferimento da altri ministeri destinati a finanziare progetti di ricerca scientifica e Ricerca a pagamento conto terzi, esprimono un lieve miglioramento, a fronte di un grave calo di altre.

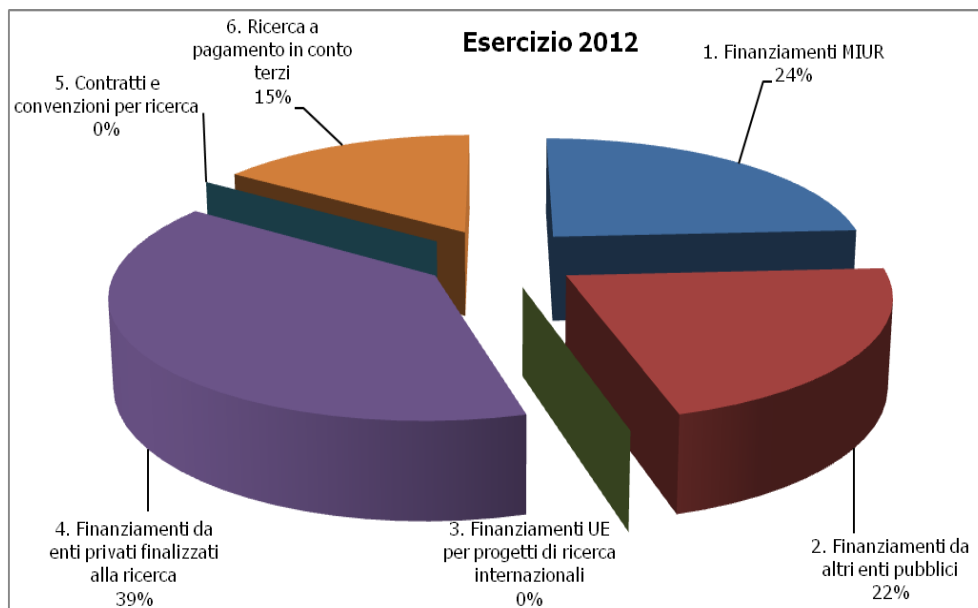
**Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012**

Tabella 3.3. Entrate finalizzate alla ricerca provenienti da Enti pubblici e privati

1. Finanziamenti MIUR	2011	2012	Variazione
Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN)	372.190,00	314.246,00	-16%
Progetti di ricerca di base (FIRB)	272.847,00	166.846,00	-39%
TOTALE	645.037,00	481.092,00	-25%
2. Finanziamenti da altri enti pubblici			
Trasferimenti da altri ministeri per progetti di ricerca	25.000,00	30.000,00	20%
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico per ricerca	1.920.679,57	400.862,57	-79%
Finanziamenti per borse di dottorato da altre università	1.914,86	-	-100%
TOTALE	1.947.594,43	430.862,57	-78%
3. Finanziamenti UE per progetti di ricerca internazionali	710.348,08	-	-100%
4. Finanziamenti da enti privati finalizzati alla ricerca	2.019.790,00	778.558,49	-61%
5. Contratti e convenzioni per ricerca			
6. Ricerca a pagamento in conto terzi	239.712,03	308.900,00	29%
TOTALE GENERALE	5.562.481,54	1.999.413,06	-64%

Grafico 3.5. Entrate finalizzate alla ricerca provenienti da Enti pubblici e privati (2011-2012)





Le entrate finalizzate alla ricerca provenienti dal MIUR

Tabella 3.4. Progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea

	ANNO SOLARE 2010	ANNO SOLARE 2011	ANNO SOLARE 2012
Nr. Progetti presentati	11	22	12
Nr. Progetti approvati	11	6	7
Nr. Progetti finanziati	7	6	7

Fonte: Area Ricerca- Ufficio Progettazione e Gestione Progetti

3.4. La valutazione del Nucleo

In considerazione dei profondi mutamenti messi in atto dall'Ateneo teramano nell'anno 2013 ed in virtù del profondo impulso trasformativo voluto dal Rettore e dagli Organi di Vertice, il NUVA sottolinea l'evidente miglioramento ad oggi delle criticità messe in evidenza dal presente documento, che è stato elaborato, per motivi contingenti, in ritardo rispetto alla scadenza naturale.

Ciò premesso, è necessario evidenziare altresì l'incremento della voce totale generale relativa alla ricerca finanziata dall'Ateneo, che documenta il chiaro indirizzo politico verso la realizzazione di un'Università a forte vocazione di ricerca.

Il sostegno costante alle attività formative di giovani studiosi rappresenta un ulteriore positivo dato di valutazione.

Il NUVA ha ritenuto opportuno omettere un'analisi dettagliata della ripartizione dei dottorati per ciclo, per sesso e per settore disciplinare, al fine di non appesantire la relazione valutativa e ritenendo di maggior significato l'analisi dei dati aggregati.

Al contrario, il NUVA esprime una valutazione gravemente negativa del fortissimo decremento del parametro EEPP, che risente certamente della disastrosa situazione in atto nel Paese, in generale, e nella regione Abruzzo, in particolare. È certamente impensabile che in un Paese che risulta agli ultimi posti in Europa nella percentuale di PIL investita nella ricerca, un'eccezione possa essere fatta solo per l'Ateneo teramano. D'altro canto, come già accennato in precedenza, questa situazione si è trasformata in uno stimolo per l'Ateneo ad incrementare gli sforzi volti ad ottenere un aumento delle risorse EEPP. In un'analisi ciclica questa voce si



Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012

pone, quindi, come principale indicatore di ciò che deve essere considerato obiettivo primario per lo sviluppo della ricerca nell'Università degli Studi di Teramo.



4. RELAZIONI TRA IL SISTEMA DI FINANZIAMENTO E I RISULTATI

4.1. Il quadro normativo di riferimento

L'intervento legislativo di correzione dei conti pubblici disposto, sul triennio 2009-2011 con il D.L. 112/2008, prevede un taglio lineare dell'FFO sul quinquennio 2009-2013 progressivamente crescente sulla base delle risorse liberate dal turn-over che nel passato avevano costituito la fonte più certa per la programmazione del bilancio, ciò ha determinato un quadro di difficoltà finanziarie per il sistema universitario senza precedenti. Il sistema ideato per la determinazione dei tagli, basato sui risparmi conseguenti alle cessazioni di personale, è intervenuto a stravolgere i meccanismi strutturali con i quali gli Atenei, reperendo risorse al loro interno, potevano sviluppare azioni programmatiche basate su risorse e scelte. In concomitanza alla difficoltà di acquisire con continuità e stabilità risorse esterne, aggiuntive al finanziamento pubblico e a quello contributivo studentesco, si è limitata in modo sostanziale la possibilità di sviluppare una progettualità più ampia rispetto al mantenimento dell'organizzazione e delle primarie funzioni istituzionali.

Inoltre è importante osservare che la rivisitazione della regolamentazione del sistema universitario si è sviluppata nell'ambito di un più ampio disegno di riforma dell'impianto organizzativo della pubblica amministrazione attraverso l'emanazione del D.lgs. 150/2009 e del sistema delle regole di governo della finanza pubblica tramite la Legge 196/2009.

Il D.M. n. 71/2012 definisce le modalità di attribuzione dell'FFO 2012 secondo una serie di interventi.

La quota base è assegnata a ciascuna Università in proporzione al relativo peso sul totale delle assegnazioni dell'FFO riferite alla somma algebrica delle seguenti voci:

- quota base 2011;
- intervento perequativo 2011, di cui all'articolo 11, comma 1 della Legge 240/2010;
- ulteriori interventi consolidabili compresa la mobilità dei docenti universitari e le chiamate dirette;
- ad integrazione di tale assegnazione sono disposti interventi finanziari diversi tra cui quello relativo all'art. 3 per € 910.000.000 pari al 13% del totale delle risorse disponibili. Tali risorse vengono assegnate alle Università sulla base di premialità rispetto alle *performance* relative ai processi formativi e alla qualità della ricerca.

Gli indicatori utilizzati per l'FFO 2012.

Qualità dell'offerta formativa e risultati dei processi formativi (309 MI€)

A1. Studenti iscritti regolari nell'a.a. 2010/11 che abbiano conseguito almeno 5 crediti nel 2011, distinti per gruppo A, B, C, D e ponderati con uno specifico peso (4 per il gruppo A, 3 per il gruppo B, 2 per il gruppo C e 1 per il gruppo D). A tale indicatore sono applicati tre correttivi: a) di sostenibilità dell'offerta formativa (K_A); b) di contesto territoriale (K_T); c) di rilevanza strategica del corso di studio (K_R)

dove:

K_A = Rapporto tra il numero di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti e il numero teorico di corsi attivati nell'a.a. 2011/12 (corsi di laurea e corsi di laurea magistrale a ciclo unico). Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano.

K_T = compensazione della minor capacità contributiva delle regioni, calcolata sulla base della distribuzione dei redditi netti familiari dell'indagine "Redditi e condizioni di vita" dell'ISTAT.

K_R = fattore di incentivazione o disincentivazione dei corsi di studio in relazione all'area disciplinare. *Il correttivo è sospeso per il 2011 ed è finalizzato ad incentivare i corsi di studio in aree di preminente interesse culturale e tecnologico e a limitare contestualmente la proliferazione di corsi di laurea in settori dove l'offerta di laureati eccede notevolmente la domanda e che non risultano di particolare interesse nazionale. I parametri sono in corso di definizione.*

A2. Rapporto tra CFU effettivamente acquisiti nel 2011 e CFU previsti per gli studenti iscritti nell'a.a. 2010/11, distinti per gruppi di corso. Per il calcolo dell'indicatore si rapporta il valore specifico con quello mediano del gruppo di riferimento.

A3 percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo.

A4 indicatore di qualità della didattica valutata dagli studenti.

Per l'anno 2012, relativamente ai risultati dei processi formativi, non vengono utilizzati i seguenti indicatori: A3 perché *in attesa della realizzazione dell'Anagrafe Nazionale dei laureati*; A4 *in attesa di rivedere le rilevazioni attualmente in uso.*

Qualità della ricerca scientifica

Nella nuova ripartizione sono state introdotte quattro voci con diversa rilevanza in relazione all'attribuzione dei fondi:

- percentuale di docenti e ricercatori presenti in progetti PRIN 2006-2009 valutati positivamente, "pesati" per il fattore di successo dell'area scientifica;
- media degli indicatori relativi al programma "Futuro in ricerca" 2008 e 2010, a valere sul fondo FIRB.

Per ogni anno considerato, l'indicatore è stato costruito come media dei tassi di partecipazione pesati con i relativi tassi di successo, calcolati sulle diverse linee di finanziamento e normalizzati rispetto ai valori di sistema.

4.2. L'FFO 2012: il quadro generale

Nelle Relazioni al Conto Consuntivo 2010 e 2011 era stato già sottolineato il taglio di risorse intervenuto nel sistema universitario. Ciò è avvenuto anche per l'anno 2012 sia a livello di quota base che per quote premiali.

Di fatto le decurtazioni superiori al 5% determineranno, in linea generale e per molti Atenei, una situazione finanziaria al limite della sostenibilità.

Per quanto invece concerne i criteri selezionati per la quota premiale e le modifiche rispetto a quelli utilizzati per l'FFO 2010 e 2011, va sottolineato lo sforzo teso a rendere più omogenea possibile la valutazione dei vari parametri con l'introduzione di correttivi di contesto e di sostenibilità per l'indicatore A1 e il confronto con il valore mediano del gruppo di riferimento per l'indicatore A2.

Si sottolinea inoltre come di parametri correttivi di contesto necessitino gli indicatori A3 e A4 sospesi per l'FFO 2012. In particolare, per il parametro A4 la difficoltà di standardizzare le opinioni degli studenti data la disomogeneità di somministrazione dei questionari di valutazione, dovrebbe essere superata a partire dal prossimo anno accademico.

Per quanto riguarda la valutazione della ricerca si sottolinea come nonostante gli indicatori utilizzati siano ben ponderati, alcuni di essi, in particolare B1 e B3, risultino non essere attuali a causa della cadenza non annuale dei bandi PRIN e della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) in fase di svolgimento di cui non sono ancora noti i risultati.

Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012

Tabella 4.1. Assegnazione FFO 2012 (Piccoli Atenei)

N.	ATENEI	art. 1 – QUOTA BASE	Domanda didattica	Risultati didattici	Ricerca	Totale quota premiale	TOTALE FFO 2012
39	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE Amedeo Avogadro-Vercelli	35.286.099	937.563	1.165.823	4.619.919	6.723.304	44.417.073
41	Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	31.479.761	906.694	890.448	3.687.104	5.484.246	39.060.433
42	Università degli Studi della TUSCIA	30.578.767	623.205	877.163	3.571.150	5.071.519	37.535.717
47	Università degli Studi della BASILICATA	26.545.528	715.991	456.015	2.806.714	3.978.720	32.490.763
51	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	23.017.138	844.009	567.932	2.701.229	4.113.170	28.662.566
52	Università degli Studi del MOLISE	23.205.306	589.913	576.826	2.529.830	3.696.568	28.036.979
53	Università degli Studi di TERAMO	20.487.730	441.641	461.472	1.947.623	2.850.736	25.029.499
54	Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	15.876.404	465.992	353.470	1.719.545	2.539.007	22.275.171
Totale Istituzioni che partecipano alla quota premiale		5.303.413.579	154.700.000	154.700.000	600.600.000	910.000.000	6.547.889.923

4.3. I risultati anno 2012

La tabella 4.2. riporta l'andamento dell'FFO e delle quote base per gli anni 2009-2012 in termini nominali ed anche reali, a prezzi 2009, utilizzando l'*indice dei prezzi al consumo* di fonte ISTAT.

Tabella 4.2. Andamenti nominali e reali dell'FFO e della sua quota base

Anni	FFO	QUOTA BASE	Δ% FFO	Δ %Q.B.	Δ reale %FFO	Δ reale %Q.B.
2009	27.490.665	23.946.136	-	-	-	-
2010	25.611.232	21.417.425	-6,84%	-10,56%	-8,32%	-11,98%
2011	24.912.662	21.844.550	-2,73%	1,99%	-5,38%	-0,78%
2012	25.029.499	20.487.730	0,47%	-6,21%	4,95%	-2,03%

Il trend decrescente dell'assegnazione FFO mostra un rallentamento rispetto alla dinamica 2009-2012. Nel 2012, infatti, si è ridotto dello 0,47% (4,95% in termini reali).

Per quanto riguarda la **quota base** vengono assegnati € 20.487.730 corrispondente a circa lo 0,39% del totale. Lo scorso anno il peso fu dello 0,40%.

Parziali buone notizie anche del peso relativo dell'Università di Teramo per quanto riguarda l'assegnazione dell'FFO. Il peso, sul totale degli Atenei che partecipano alla quota premiale, è stato quest'anno dello **0,38%** contro lo 0,37% dell'anno scorso. Il miglioramento relativo è meno evidente rispetto a quello della quota base a causa di risultati al di sotto delle potenzialità dell'Ateneo nella parte di quota premiale assegnata per la qualità della ricerca.

Un'analisi comparativa per Atenei omogenei si rende comunque necessaria al fine di stimolare da parte degli organi accademici competenti azioni mirate a migliorare aspetti particolari relativi ai processi formativi o alla attività di ricerca.

Una possibile comparazione tra Atenei può essere ottenuta rapportando le quote premiali e le sue singole componenti alla quota base. Questo allo scopo di mostrare quanto gli Atenei hanno ottenuto rispetto al punto di partenza. La quota base, infatti, viene assegnata automaticamente e non è modificabile dai singoli Atenei. La Tabella 4.3. confronta i primi 10 grandi Atenei con gli Atenei piccoli.

La potenzialità dell'Università di Teramo viene calcolata, in questa relazione economico-finanziaria, in due modi. Il primo, in continuità con la relazione dello scorso anno, utilizza il numero di docenti dell'Ateneo rispetto ai docenti totali delle università statali al 31.12.2009, mentre il secondo metodo di stima utilizza il peso della quota base sul totale degli Atenei che partecipano alla quota premiale.

Oltre la quota base, il raggiungimento dell'assegnazione finale viene ottenuto con le quote premiali degli indicatori A1 e A2 relativi alla qualità dei processi formativi ed infine con la quota relativa alla qualità della ricerca (€ 1.947.623) per un totale di € 2.850.736 (nel 2011 fu di € 2.804.363). Tale contributo risulta dello 0,38% della somma totale destinata alla quota premiale come si evince dalla tabella 4.3. che, come l'anno scorso, colloca l'Ateneo alla 53esima posizione nell'ambito degli Atenei che partecipano alla ripartizione premiale. Il peso dello 0,38% vede l'Ateneo ancora abbastanza distante dall'intervallo ottimale (0,40%, 0,44%).

Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012

Tabella 4.3. Confronto Atenei Piccoli e Grandi

ATENEI PICCOLI	art. 1 - QUOTA BASE	Totale quota premiale	TOTALE FFO 2012	% QUOTA BASE	% quota premiale	% FFO 2012
Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE Amedeo Avogadro-Vercelli	35.286.099	6.723.304	44.417.073	0,67%	0,74%	0,68%
Università degli Studi INSUBRIA Varese-Como	31.479.761	5.484.246	39.060.433	0,59%	0,60%	0,60%
Università degli Studi della TUSCIA	30.578.767	5.071.519	37.535.717	0,58%	0,56%	0,57%
Università degli Studi della BASILICATA	26.545.528	3.978.720	32.490.763	0,50%	0,44%	0,50%
Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA	23.017.138	4.113.170	28.662.566	0,43%	0,45%	0,44%
Università degli Studi del MOLISE	23.205.306	3.696.568	28.036.979	0,44%	0,41%	0,43%
Università degli Studi di TERAMO	20.487.730	2.850.736	25.029.499	0,39%	0,31%	0,38%
Università degli Studi del SANNIO di BENEVENTO	15.876.404	2.539.007	22.275.171	0,30%	0,28%	0,34%
ATENEI GRANDI	art. 1 - QUOTA BASE	Totale quota premiale	TOTALE FFO 2012	% QUOTA BASE	% quota premiale	% FFO 2012
Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"	431.200.568	67.089.603	518.806.937	8,13%	7,37%	7,92%
Università degli Studi di BOLOGNA	305.962.566	63.715.010	390.985.654	5,77%	7,00%	5,97%
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	286.913.672	43.395.658	344.383.790	5,41%	4,77%	5,26%
Università degli Studi di PADOVA	225.949.399	43.141.914	284.587.457	4,26%	4,74%	4,35%
Università degli Studi di MILANO	216.542.962	43.110.479	276.398.208	4,08%	4,74%	4,22%
Università degli Studi di TORINO	199.777.052	35.229.180	247.125.856	3,77%	3,87%	3,77%
Università degli Studi di FIRENZE	195.581.299	34.495.497	242.428.042	3,69%	3,79%	3,70%
Università degli Studi di PALERMO	184.818.310	22.609.142	215.724.067	3,48%	2,48%	3,29%
Politecnico di MILANO	156.567.341	34.462.091	205.692.803	2,95%	3,79%	3,14%
Università degli Studi di PISA	164.065.796	28.590.239	204.908.331	3,09%	3,14%	3,13%
Totale Istituzioni che partecipano alla quota premiale	5.303.413.579	910.000.000	6.547.889.923	100,00%	100,00%	100,00%



**Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012**

4.4. La dinamica ECONOMICO-finanziaria

4.4.1. La situazione finanziaria e patrimoniale

Attraverso la lettura e la riclassificazione dei dati del Rendiconto Finanziario e della Situazione Patrimoniale è possibile fornire un commento sull'equilibrio patrimoniale dell'Ateneo osservando, in particolare il *trend*, rispetto ai due esercizi finanziari precedenti.

Come indicato nell'Introduzione, i dati commentati sono relativi solo a classi di voci sintetiche, sia delle Entrate che delle Uscite.

L'esercizio finanziario 2012 ha risentito delle azioni di contenimento della spesa pubblica che hanno introdotto riduzioni di spesa e vincoli di programmazione.

Con riferimento al flusso delle Entrate e delle Uscite **correnti** registrate nel triennio 2010-2012, dalla Tabella 4.4., emerge una diminuzione significativa, purtroppo più delle Entrate che delle Uscite.

Tabella 4.4. Entrate e Uscite correnti nel triennio 2010-2012

Titoli di bilancio	2010	2011	2012	Δ 2011-2010	Δ 2012-2010
Entrate correnti (accertamenti)	37.524.155,08	35.873.505,38	34.293.967,46	-4,40%	-9,42%
Spese correnti (impegni)	38.616.397,13	36.636.561,03	36.236.922,89	-5,13%	-6,57%
DIFFERENZA	-1.092.242,05	- 763.055,65	-1.942.955,43	-30,14%	43,78%

Con riferimento al flusso delle Entrate e delle Uscite **in conto capitale** registrate nel triennio 2010-2012, dalla Tabella 4.5., emerge un andamento più altalenante, in ogni caso tale da poter utilizzare Entrate destinate ad investimenti verso spese correnti.

Tabella 4.5. Entrate ed Uscite in conto capitale nel triennio 2010-2012

Titoli di bilancio	2010	2011	2012	Δ 2011-2010	Δ 2012-2010
Entrate in conto capitale (accertamenti)	1.093.371,97	5.322.769,51	1.990.514,06	386,82%	45,07%
Spese in conto capitale (impegni)	1.368.302,41	2.569.298,89	1.764.316,38	87,77%	22,45%
TOTALE	-274.930,44	2.753.470,62	226.197,68	-1.101,5%	221,5%

La Tabella 4.6. di seguito riportata rappresenta la situazione delle disponibilità monetarie al 31 dicembre del triennio. Nonostante l'andamento delle Entrate e delle Uscite prima rappresentato, è chiaramente visibile un *trend* teso ad un miglioramento del fondo di cassa.

Tabella 4.6. Situazione della liquidità

Situazione delle disponibilità monetarie	
Fondo cassa al 31.12.2010	9.209.284,98
Fondo cassa al 31.12.2011	11.868.616,35
Fondo cassa al 31.12.2012	13.389.496,43

Gli andamenti peggiori, come già si evince dalle macro classi precedentemente riportate, riguardano le Entrate alla chiusura dell'esercizio finanziario 2012, infatti gli accertamenti per entrate correnti e per trasferimenti in conto capitale hanno fatto registrare importi inferiori alle previsioni, essi sono dovuti principalmente alla diminuzione di fonti di finanziamento statali come evidenziato nella Tabella 4.7..

**Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012**

Tabella 4.7. I finanziamenti statali nel triennio

VOCI DI BILANCIO	2010	2011	2012
F.F.O.	26.122.903,00	25.482.170,00	25.072.185,00
Finanziamento borse post lauream	595.990,40	755.038,27	659.180,52
Fin. attività sportiva universitaria	22.360,34	11.483,00	11.515,34
FFO anni precedenti*	190.059,00	199.446,00	167.077,00
Cofinanz. MIUR D.M. 565/2007	463.744,00	463.744,00	0,00
Cofinanz. MIUR assegni di ricerca	2.849,00	0,00	26.525,00
Fondo sostegno giovani	99.948,00	114.392,00	90.243,00
Altri trasferimenti da MIUR	0,00	0,00	26.600,00
Trasferimenti correnti altri Ministeri	106.238,81	24.769,54	19.741,82
Programmazione sistema universitario	0,00	311.448,00	129.127,00
TOTALE	27.606.102,55	27.364.501,81	26.204.206,68

Peraltro la situazione non ha avuto un contrappeso in maggiori Entrate legate alla contribuzione studentesca (considerata nella sua interezza – vale a dire anche contributi per master e scuole – e a parità di contributi unitari richiesti agli studenti), ne consegue che il rapporto tra Entrate contributive ed Entrate per FFO risulta, di conseguenza, con andamento decrescente (si veda la Tabella 4.8.).

Tabella 4.8. Rapporto tra contributi studenti e FFO

	2010	2011	2012
Tasse e contributi	6.252.990,90	5.848.029,24	5.340.142,54
FFO consolidato	26.122.903,00	25.482.170,00	25.072.185,00
rapporto	24%	23%	21%

Per quanto riguarda le Uscite, è normale osservare come buona parte del fabbisogno finanziario dell'Ateneo sia assorbito dalle spese del personale e in ordine alla verifica prevista dall'art. 51, comma 4, della legge n. 449/97, il rapporto per le spese per il personale rispetto all'FFO risulta del 91,34%.

Il D. Lgs. 49/2012 ha complessivamente rivisitato il meccanismo di calcolo del suddetto rapporto nonché del limite massimo da rispettare che ora è dell'80%. I dati relativi all'incidenza del costo del personale sull'FFO non sono disponibili (il NuVa sollecita comunque gli uffici competenti a fornirli data la loro importanza per altre attività e competenze del Nucleo di Valutazione), tuttavia data la situazione dell'anno precedente, i ridotti pensionamenti dell'anno 2012 e la riduzione dell'FFO, va da sé che sia molto probabile che vi sia stato il superamento, in negativo dunque, di tale parametro. Ne consegue che ciò determinerà un ulteriore fermo dell'Ateneo in termini di disponibilità di punti organico da destinare a nuove assunzioni.

Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012

Tabella 4.9. Previsioni definitive di spesa nel triennio

VOCI DI BILANCIO	2010	2011	2012
SPESE CORRENTI	43.993.500,70	43.172.624,96	41.615.866,55
CATEGORIA 1 - Funzionamento	35.087.904,25	34.369.182,94	32.263.691,82
Spese per gli organi dell'ente	487.773,04	493.947,80	595.703,37
Oneri per il personale	30.560.132,45	30.220.576,16	27.991.288,68
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	4.039.998,76	3.654.658,98	3.676.699,77
CATEGORIA 2 - Interventi diversi	8.905.596,45	8.803.442,02	9.352.174,73
Spese per attività istituzionali	845.887,81	922.333,40	2.752.453,61
Trasferimenti passivi	1.479.479,44	2.920.510,29	1.264.456,71
Assegnazioni ad altri centri per l'acquisto di beni e servizi	1.406.160,10	1.652.531,37	1.789.597,82
Assegnazioni ad altre università	0,00	0,00	0,00
Oneri finanziari	31.500,00	31.500,00	31.500,00
Oneri tributari	531.107,51	554.231,81	534.828,63
Poste correttive e compensative di entrate	2.845.743,99	1.257.901,31	1.897.861,48
Spese non classificabili in altre voci	1.765.717,60	1.464.433,84	1.081.476,48
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	5.531.291,80	6.833.618,28	6.728.742,85
CATEGORIA 1 - Investimenti	5.531.291,80	6.833.618,28	6.728.742,85
Beni immobili	2.935.000,00	2.973.953,93	2.935.000,00
Acquisizione di sistemi tecnologici, informatici e di telecomunicazione	10.000,00	117.477,00	63.030,20
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	351.750,22	492.170,38	555.925,40
Trasferimenti passivi in conto capitale	2.178.011,29	3.207.222,31	3.117.182,00
Assegnazioni in conto capitale	39.779,20	37.694,66	54.105,25
Partecipazioni	16.751,09	5.100,00	3.500,00
CATEGORIA 2 - Oneri comuni			
Mutui e prestiti			
TOTALE SPESE	49.524.792,50	50.006.243,24	48.344.609,40

Stanti i vincoli della contabilità finanziaria e quindi con determinazione extra-contabile, la situazione patrimoniale dell'Ateneo, prima dell'aggregazione con i dati contabili dei Dipartimenti, mostra un ammontare di Attività (immobilizzazioni materiali ed immateriali, magazzini, crediti, liquidità) pari a € 86,762 milioni e un ammontare di Passività (debiti di finanziamento e di regolamento) per € 12,779 milioni, di conseguenza l'entità del Patrimonio netto risulta pari a € 73,982 milioni.

Una consistenza notevole quella del patrimonio di funzionamento dell'Ateneo, assoggettabile a giudizio, nel senso che gli aspetti più critici sono sempre da collegare alla metodologia di valutazione utilizzata per stimare i beni che confluiscono nelle immobilizzazioni e nelle rimanenze di magazzino, nonché al rigore di mantenimento in contabilità dei residui attivi e passivi tanto da considerarli (per quelli che hanno certe caratteristiche), rispettivamente, crediti incassabili e debiti da pagare.

4.4.2. La situazione dei Dipartimenti dell'ateneo

La situazione amministrativa consolidata dei 10 Dipartimenti è riportata nella Tabella 4.10. Si è registrato un avanzo finale di cassa di € 2.184.598,64 al quale hanno contribuito prevalentemente i Dipartimenti di Scienze degli Alimenti e di Scienze Biomediche Comparate.

Dai dati riportati risulta evidente la disomogeneità dell'andamento economico-finanziario dei diversi dipartimenti che si registra anche per Dipartimenti appartenenti alla stessa area scientifico-disciplinare (ad esempio il Dipartimento di Scienze Giuridiche Pubblicistiche rispetto a



Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012

quello di Scienze Giuridiche Privatistiche; il Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie rispetto a quello di Scienze Biomediche Comparete).

La **situazione patrimoniale** dell'Ateneo, dopo l'aggregazione con i dati contabili dei Dipartimenti, mostra un ammontare di Attività pari a € 102,839 milioni e un ammontare di passività (debiti di finanziamento e di regolamento) per € 12,779 milioni, di conseguenza l'entità del Patrimonio netto risulta pari a € 90,059 milioni.

**Nucleo di Valutazione di Ateneo
Relazione Annuale 2012**

Tabella 4.10. Situazione amministrativa dei dipartimenti dell'Ateneo

DESCRIZIONE	ATENE0	DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE PUBBLICISTICHE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE PRIVATISTICHE	DIPARTI- MENTO DI SCIENZE GIU- RIDICHE NEL- LA SOCITA' E NELLA STORIA	DIPARTI- MENTO DI TE- ORIE E POLI- TICHE DELLO SVILUPPO SO- CIALE	DIPARTI- MENTO DI STORIA E CRI- TICA DELLA POLITICA	DIPARTIMEN- TO DI SCIENZE DELLA COMUNI- CAZIONE	DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE VE- TERINARIE	DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI COMPARATI ED EUROPEI	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEGLI ALI- MENTI	DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE COMPARATE	TOTALI
1) FONDO DI CASSA INI- ZIALE	11.868.616,35	293.099,20	49.420,27	48.773,86	222.599,99	164.905,37	226.383,46	126.147,60	57.696,40	521.249,86	483.646,78	14.062.539,14
2) RISCOS- SIONI	45.850.001,38	226.292,06	38.888,89	50.500,46	218.544,04	184.066,53	171.330,06	313.959,80	84.030,27	1.004.330,77	1.001.113,23	49.143.057,49
TOTALE	57.718.617,73	519.391,26	88.309,16	99.274,32	441.144,03	348.971,90	397.713,52	440.107,40	141.726,67	1.525.580,63	1.484.760,01	63.205.596,63
3) PAGAMEN- TI	44.329.121,30	207.476,62	35.954,24	25.633,26	224.151,79	269.337,04	208.080,43	328.710,39	78.760,94	958.806,50	965.469,05	47.631.501,56
4) FONDO DI CASSA												
AL 31/12/2012	13.389.496,43	311.914,64	52.354,92	73.641,06	216.992,24	79.634,86	189.633,09	111.397,01	62.965,73	566.774,13	519.290,96	15.574.095,07
5) RESIDUI												
A) ATTIVI	8.898.900,38	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****	8.898.900,38
B) PASSIVI	12.779.489,75	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****	12.779.489,75
DIFFERENZA	-3.880.589,37	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****	*****	-3.880.589,37
AVANZO COMPLESSIVO AL 31/12/2012	9.508.907,06	311.914,64	52.354,92	73.641,06	216.992,24	79.634,86	189.633,09	111.397,01	62.965,73	566.774,13	519.290,96	11.693.505,70

4.5. La valutazione del Nucleo

La situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Università degli Studi di Teramo risente di un andamento sfavorevole e persistente della politica economica del Paese che si è tradotta in consistenti riduzioni di trasferimenti alle università statali; risente altresì di un calo di iscrizioni degli studenti che va attentamente analizzato per individuare le leve d'intervento da parte degli organi dell'Ateneo.

Gli andamenti del 2012 mostrano altresì un'inversione di tendenza sul monitoraggio della spesa che potrà ulteriormente applicarsi anche con il previsto investimento in attività di rilancio dell'attività didattica e scientifica prospettata dalla nuova governance che ha iniziato ad operare con l'inizio dell'anno 2013.

Nella fase di cambiamento imposto dalla legge 240/2010, ancora in fase di completa applicazione nell'Ateneo, s'inquadrano anche le nuove indicazioni in materia di "*principi contabili, schemi di bilancio e sistemi contabili per le università*" contenute nella L. 240/2010 e nei correlati schemi di decreti attuativi in corso di approvazione (solo il D.Lgs. 18/2012 è al momento stato approvato ed è operativo).

Lo *status quo* dei sistemi contabili e delle forme di *reporting* dell'Università di Teramo risultano a parere del NuVa inadeguati. S'impone, pertanto, un intervento teso a colmare tale mancanza ed anche in tempi relativamente brevi, non solo per le scadenze normative, quanto per sostenere le decisioni dell'organo di governo con strumenti contabili adeguati e consentire allo stesso NuVa di disporre di molti dei dati necessari in qualità di organo di valutazione (specie per gli adempimenti in qualità di OIV previsti dalla CIVIT).

A tal proposito il NuVa suggerisce:

- la stesura di un piano tempificato per il passaggio alla Contabilità economico-patrimoniale e alla Contabilità analitica previste dalla nuova normativa;
- la valutazione attenta dell'applicativo informatico da utilizzare;
- l'identificazione degli uffici competenti e l'eventuale loro potenziamento;
- l'organizzazione di attività di formazione del personale tecnico-amministrativo.